

**REPORT DI
SOSTENIBILITÀ**

2025



NON È SOLO PELLE
È UN VIAGGIO DI VALORE E RESPONSABILITÀ,
DOVE OGNI FINE DIVENTA NUOVO INIZIO.

INDICE REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Lettera agli stakeholders	5	4. DIMENSIONE SOCIALE	24
1. CHI SIAMO	6	4.1 Composizione, diversità e inclusione	27
1.1 La nostra storia	8	4.2 Tutela della genitorialità	31
1.2 Il profilo	8	4.3 Formazione e sviluppo professionale	31
1.3 Vision e mission	8	4.4 Welfare aziendale	33
1.4 Vision	8	4.5 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	34
1.5 Mission	9	5. DIMENSIONE AMBIENTALE	36
1.6 I nostri sistemi di certificazione	9	5.1 Materie prime e materiali ausiliari	38
1.7 Il nostro processo produttivo e i nostri prodotti	10	5.2 Risorsa idrica	42
2. ANALISI DI MATERIALITÀ	12	5.3 Risorsa energetica	45
2.1 Analisi del contesto	14	5.4 Carbon footprint	47
2.2 Stakeholders e modalità di coinvolgimento	14	5.5 Rifiuti	50
2.3 Identificazione e valutazione degli impatti	16	6. RICERCA E SVILUPPO	52
2.4 Identificazione dei temi materiali	16	6.1 Progetti realizzati e linee di sviluppo	56
3. GOVERNANCE E DIMENSIONE ECONOMICA	18	7. NOTA METODOLOGICA	57
3.1 Struttura di governance	20	8. INDICE CONTENUTI GRI E VSME	59
3.2 Risultati economici	22		



LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari stakeholders,

siamo lieti di presentarvi il Report di Sostenibilità 2025 de La Scarpa, un documento redatto su base volontaria con l'obiettivo di condividere in modo trasparente il percorso intrapreso dalla nostra conceria nelle dimensioni economica, ambientale e sociale della sostenibilità.

Il 2025 rappresenta un anno significativo per La Scarpa. Abbiamo continuato a rafforzare il nostro modello di business, confermando la capacità dell'azienda di generare valore e di reinvestirlo nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti, istituzioni e comunità locali. In un contesto di mercato ancora caratterizzato da incertezza, la nostra priorità rimane quella di garantire continuità, qualità e responsabilità, mantenendo salde le radici produttive nel distretto conciario. La nostra identità resta legata alla concia al vegetale, alla ricerca della qualità e alla volontà di innovare i processi produttivi riducendone progressivamente gli impatti. In questa direzione, nel corso del 2025 abbiamo confermato l'impegno nel mantenimento e nel rafforzamento dei nostri sistemi di certificazione, tra cui la ISO 14001, la Leather Working Group con rating Gold, Clear to Wear, Biodegradable and Compostable Leather, Higg FSLM e ZDHC. Questi strumenti rappresentano per noi non un punto di

arrivo, ma una base concreta per il miglioramento continuo. Sul piano ambientale, La Scarpa prosegue il proprio percorso fondato su economia circolare, efficienza nell'uso delle risorse e gestione responsabile degli impatti. Il recupero dei bagni di concia, il recupero del sale, la valorizzazione degli scarti e lo sviluppo della linea GAIOLE testimoniano la volontà di trasformare criticità tipiche del processo conciario in opportunità di innovazione. Anche nel 2025 abbiamo lavorato per migliorare l'utilizzo delle materie prime, ridurre l'impiego di prodotti chimici pericolosi e mantenere alta l'attenzione sulla gestione della risorsa idrica, dell'energia, delle emissioni e dei rifiuti.

La sostenibilità, per noi, riguarda anche le persone. La Scarpa riconosce il ruolo centrale dei propri dipendenti e collaboratori, investendo in stabilità occupazionale, formazione, salute e sicurezza. Nel corso dell'anno abbiamo proseguito le attività formative e mantenuto alta l'attenzione sulla prevenzione, confermando l'assenza di infortuni registrati e di casi di malattia professionale. La sicurezza non è considerata soltanto un obbligo normativo, ma un elemento essenziale della cultura aziendale.

Guardando al futuro, siamo consapevoli che il percorso di sostenibilità richiede continuità, misurazione e capacità di adattamento. Le sfide che attendono il settore conciario sono rilevanti: dalla transizione energetica alla gestione delle risorse, dalla chimica sicura alla crescente richiesta di trasparenza da parte dei mercati e dei clienti. La Scarpa intende affrontarle continuando a investire in innovazione, responsabilità e collaborazione con gli stakeholder. Questo Report rappresenta quindi non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un momento di ascolto e confronto. Attraverso la condivisione dei risultati raggiunti, degli obiettivi futuri e delle aree di miglioramento, vogliamo rafforzare il dialogo con tutti coloro che contribuiscono, direttamente o indirettamente, alla crescita della nostra azienda.

Con passione, responsabilità e spirito di miglioramento continuo, confermiamo il nostro impegno a costruire una conceria capace di coniugare tradizione, qualità, innovazione e sostenibilità.

Massimo Baldoncini

Rappresentate Legale Conceria La Scarpa

01



CHI SIAMO



CHI SIAMO

1.1 LA NOSTRA STORIA

La Scarpa nasce nel 1964, ma la sua storia risale alla fine degli anni '30 con Casini e Scali che avevano affittato una conceria in cui producevano cuoio. Verso la metà degli anni '40, Casini e Scali si misero in proprio con un terzo amico, Boschi, riuscendo ad evitare il servizio militare considerando che, durante quel periodo di guerra, possedere un'attività rappresentava un modo per evitare la leva. Dopo qualche anno, persero il contratto di affitto e si dedicarono alla vendita di cuoio a vari artigiani.

Contestualmente Casini riuscì a far entrare suo figlio Giancarlo nella conceria di un amico, dove il ragazzo poté apprendere i segreti e le diverse fasi della conciatura. Successivamente Giancarlo dovette sostituire il padre affiancando Boschi come commerciante. Fu da quest'ultima collaborazione tra Giancarlo e Boschi che, nei primi anni '60, nacque una nuova conceria che sarebbe diventata La Scarpa.

La nuova attività si fece rapidamente strada nel mercato, grazie all'esperienza di Giancarlo, riuscendo ad offrire un processo di conciatura che conferiva al cuoio una consistenza morbida e ingrassata, rendendolo ideale per diversi usi. Alla fine degli anni '70, Boschi fu sostituito da Maurizio, figlio di Giancarlo.

Negli anni padre e figlio hanno portato la conceria La Scarpa a

distinguersi per la produzione di svariate conciature, includendo cuoio per cinture, guardolo, fasciatacchi e rivestimenti, mantenendo una posizione di rilievo tra le conerie capaci di offrire questa varietà di prodotti.

1.2 IL PROFILO

La Scarpa Conceria ha sede nella frazione di Ponte a Egola nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa e fa parte del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno. L'attività di conceria è finalizzata ad ottenere pellame di vitello finito per calzatura, abbigliamento e pelletteria.

La Scarpa opera in un edificio che si estende per una superficie totale di 5.741,41 mq di cui 3.449,08 mq coperti. L'intero edificio è organizzato nel deposito del pellame grezzo, nei reparti di conceria, di rifinitura, nel magazzino del pellame finito, nel locale preparazione colori e negli spogliatoi, inclusi i servizi igienici, la reception e gli uffici.

Nel 2022 la conceria ha preso in affitto una porzione di un nuovo immobile in Via della Tecnica a Ponte a Egola per una superficie lorda di circa 1.624 mq con sui 3 lati circostanti

resede ad uso piazzale di circa 2.020 mq. Tali spazi sono impiegati come magazzino adibito allo stoccaggio del grezzo acquistato e alle operazioni di taglio.

1.3 VISION E MISSION

La Scarpa ha intrapreso un percorso che vede nell'innovazione e nell'economia circolare il fulcro dei propri valori e della propria strategia di business.

1.4 VISION

La visione de La Scarpa è quella di cambiare il modo di produrre pellami tramite il metodo di concia al vegetale, puntando all'eccellenza del prodotto. L'azienda ambisce a realizzare una pelle versatile, utilizzabile per tutte le lavorazioni e conciature che, con un impatto ambientale minimo, oltre a essere facilmente stoccabile da bagnata, resista nel tempo e si possa procedere a tutti gli usi vegetale, cromo, minerali in genere.

1.5 MISSION

La Scarpa concretizza la propria vision attraverso un impegno costante nella ricerca di processi sostenibili, combinando dedizione e passione.

1.6 I NOSTRI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

Nel corso del 2025 La Scarpa ha continuato ad investire nel mantenimento del sistema di certificazioni ottenute nel corso degli anni, finalizzate a implementare un'efficiente prevenzione degli impatti negativi e massimizzare le opportunità correlate ai rischi. Le certificazioni ottenute da La Scarpa, che riflettono l'impegno dell'azienda verso una produzione sostenibile e di alta qualità, sono le seguenti:



UNI EN ISO 14001:2015

La scarpa ha scelto di adottare lo standard di gestione ambientale ISO 14001: 2015. Questa certificazione attesta l'impegno concreto dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale in tutti i processi produttivi e operativi, integrando pratiche sostenibili nella propria gestione ambientale

Leather Working Group (LWG) – Gold Rated

La Scarpa ha ottenuto nel marzo 2021 la certificazione LWG ed è stata rinnovata nel 2025 ottenendo il rating Gold. Questa certificazione attesta l'impegno concreto dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale in tutti i processi produttivi e operativi, integrando pratiche sostenibili nella propria gestione aziendale.

Clear to Wear (CTW) di Index

La conceria aderisce allo standard di conformità Clear to Wear (CTW), sviluppato da Index Group, che disciplina l'uso di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana, quale formaldeide, metalli pesanti e ammine. Lo standard definisce parametri per pH, solidità delle tinte e l'uso di composti organoclorurati e isocianati, non previste da altre normative

Biodegradable and Compostable Leather

"Biodegradable Leather" è una certificazione volontaria che risponde ad un Disciplinare Tecnico riferibile alle caratteristiche del processo e del prodotto, composta da un Marchio registrato e da un certificato che viene rilasciato ai Produttori di articoli in pelle e/o cuoio dichiarati conformi ai requisiti indicati nel disciplinare

HIGG FSLM VERIFICATION

La verifica Higg FSLM (Facility Social & Labor Module) è un processo in cui un esaminatore indipendente controlla e convalida la valutazione della conceria La Scarpa riguardo alle condizioni sociali e lavorative dei dipendenti.

ZDHC

ZDHC sta per "Zero Discharge of Hazardous Chemicals" (Zero Scarico di Sostanze Chimiche Pericolose). È una fondazione internazionale nata nel 2011 che riunisce oltre 170 brand di moda, pelletteria e calzature. Il suo obiettivo principale è azzerare l'uso e lo scarico di sostanze chimiche nocive lungo l'intera catena di fornitura

1.7 IL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO E I NOSTRI PRODOTTI

La conceria La Scarpa, che produce pellame conciato al vegetale, nel tempo ha investito in un processo di miglioramento continuo combinando innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un prodotto di qualità con ridotto impatto ambientale. In primo luogo, il trattamento con tannini di origine naturale in bottali di legno che ruotano lentamente permette alla pelle di assorbire tali prodotti e conferire le caratteristiche che rendono unico il prodotto finale. Il processo di concia si caratterizza inoltre per l'assenza di sostanze tossiche come coloranti azoici, nichel o pentaclorofenolo e cromo VI, garantita dal monitoraggio dei prodotti conciari impiegati nel rispetto delle normative europee come il REACH, ECHA e CADS. Le pelli, provenienti da macelli certificati in Francia e Irlanda, subiscono un trattamento propedeutico alla fase della concia. Il processo di preconcia wet white, con basso impatto ambientale ed esente cromo, permette di realizzare tutti i tipi di articoli dall'automotive, all'arredamento, dall'abbigliamento ed accessori alle scarpe.

Le principali azioni di economia circolare adottate nel ciclo produttivo progettate dalla conceria riguardano il recupero dei bagni di scarico dei tannini e il recupero del sale.

- **Recupero acqua bagni di fine concia:** All'interno del ciclo produttivo per la trasformazione del pellame grezzo (fase di concia) a prodotto finito, vengono utilizzate grandi quantità di acqua e prodotti chimici necessari per il processo conciario che

confluiscono nello scarico in fogna. La Scarpa, al fine di ridurre l'impatto ambientale della fase di concia e i costi derivanti dalla depurazione dei reflui, dopo diversi test e analisi che hanno permesso di ridurre il carico inquinante, ha implementato un innovativo sistema di recupero del bagno adoperato nella fase di concia che prevede il riutilizzo dei bagni destinati allo scarico, stivati in una cisterna, reimmessi, al posto dell'acqua, nella fase di concia.

- **Recupero del sale:** Il pellame grezzo arriva in conceria con il sale sulle pelli per garantirne la conservazione, in modo che la pelle non subisca rigonfiamenti. Considerando la mole di sale presente sul pellame in entrata in conceria, La Scarpa ha ideato e sviluppato un innovativo processo per riutilizzare il sale utilizzato per la conservazione della pelle, che prevede specifici trattamenti di sanificazione e pulizia. A tal fine è stato progettato e sviluppato un prototipo di macchinario in grado di separare i granelli di sale dalle impurità, quali il pelo animale, piccoli pezzi di legni e ghiaia. Il sale recuperato, da prodotto di scarto da smaltire come rifiuto diviene un sottoprodotto depurato che consente di non acquistare sale "nuovo" da impiegare nelle fasi di lavorazione del pellame, abbattendo così i costi e limitando lo spreco.

Sulla base dei risultati di uno studio LCA (Life Cycle Assessment) condotto nel 2021 in collaborazione con esperti, è stato possibile quantificare i costi e benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento introdotte dall'azienda nel processo produttivo e basate sui principi di economia circolare. Con riferimento alle

due azioni sopra presentate si evidenzia una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale, ottenuto grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali (sale e tannino) e del carico inquinante connesso al loro smaltimento.

Un'altra innovazione è rappresentata dal sistema di concia "GAIOLE", che produce una linea di pellami al vegetale che risultano biodegradabili in acque reflue e compost, persino dopo le fasi di rifinitura, garantendo un prodotto sicuro per l'uomo e rispettoso dell'ambiente. La linea GAIOLE, certificata Blue Label e Green Label secondo il protocollo "Biodegradable Leather," permette di realizzare una produzione circolare e tracciabile.

Si citano altre azioni virtuose implementate dalla conceria come il recupero del pelo che permette di ridurre il carico inquinante e destinare il pelo ad altre lavorazioni, il recupero di polvere di cuoio, derivante dalla produzione di pelli biodegradabili, utilizzata per arricchire concimi biologici e, infine, la trasformazione in rigenerato di cuoio dei ritagli di cuoio, destinato a componenti di calzature e pelletteria. La produzione dell'azienda si concentra su vari tipi di cuoio destinati a diversi utilizzi, tra cui cintura, guardolo, fasciatacchi e rivestimento. Nello specifico il crust rappresenta il primo risultato finale del processo di concia. L'articolo nabuk si ottiene sottoponendo il crust a una piccola lavorazione che prevede una finissima e leggerissima smerigliatura del fiore della pelle. La gamma di articoli rifiniti include spalle e gropponi per cinture, gropponi per borsetteria e articoli per arredo e fondine, realizzati con materiali e spessori adeguati alle più svariate necessità del settore.

**REAL SUSTAINABLE
PRODUCTION CYCLE**



02



ANALISI DI MATERIALITÀ



ANALISI DI MATERIALITÀ

La Scarpa ha svolto l'analisi di materialità attraverso un percorso strutturato, finalizzato a individuare gli ambiti di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'Azienda e per il contesto in cui opera. Il processo di materialità rappresenta lo strumento attraverso cui l'organizzazione identifica e valuta gli impatti più significativi generati dalle proprie attività, dai propri processi e dalle relazioni di business. Tale processo consente di orientare la rendicontazione verso i temi effettivamente rilevanti dal punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance, rafforzando la coerenza tra strategia aziendale, aspettative degli stakeholder e informazioni riportate nel Report di Sostenibilità. Il processo è stato articolato in quattro fasi principali:

- **analisi del contesto aziendale;**
- **stakeholders e modalità di coinvolgimento;**
- **identificazione e valutazione degli impatti;**
- **identificazione dei temi materiali.**

L'approccio adottato ha consentito di considerare in modo sistematico le caratteristiche interne dell'organizzazione, le dinamiche del settore conciario, le aspettative delle principali parti interessate e l'evoluzione del quadro normativo e di mercato. In questo modo, l'analisi ha permesso di collegare

i temi rendicontati agli impatti effettivi e potenziali generati dalle attività aziendali e dalle relazioni di business.

2.1 ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase ha avuto l'obiettivo di ricostruire il contesto interno ed esterno in cui opera La Scarpa, al fine di individuare i principali fattori in grado di influenzare le priorità di sostenibilità dell'Azienda.

L'analisi interna si è basata sulla valutazione della documentazione aziendale disponibile, con particolare riferimento ai documenti di governance, ai processi gestionali, alle procedure operative e agli strumenti adottati nell'ambito dei sistemi di gestione e delle certificazioni volontarie implementate dalla Società.

L'analisi esterna ha preso in considerazione i principali trend del settore conciario, con particolare attenzione alle realtà specializzate nella produzione di pellame conciato al vegetale e, in seconda istanza, alle aziende attive sia nella concia al vegetale sia nella concia al cromo. Sono state considerate in via prioritaria le imprese che pubblicano documentazione

di sostenibilità, così da costruire un benchmark utile a comprendere i temi ESG maggiormente rendicontati nel settore. A supporto dell'analisi è stata inoltre esaminata la documentazione di sostenibilità sviluppata da UNIC.

Il contesto è stato valutato anche alla luce dei principali cambiamenti normativi, dell'incertezza economica e geopolitica, dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime, delle sfide connesse al cambiamento climatico e alla disponibilità delle risorse naturali, nonché delle crescenti richieste dei clienti e dei brand in materia di sostenibilità, tracciabilità e responsabilità ambientale e sociale.

2.2 STAKEHOLDERS E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

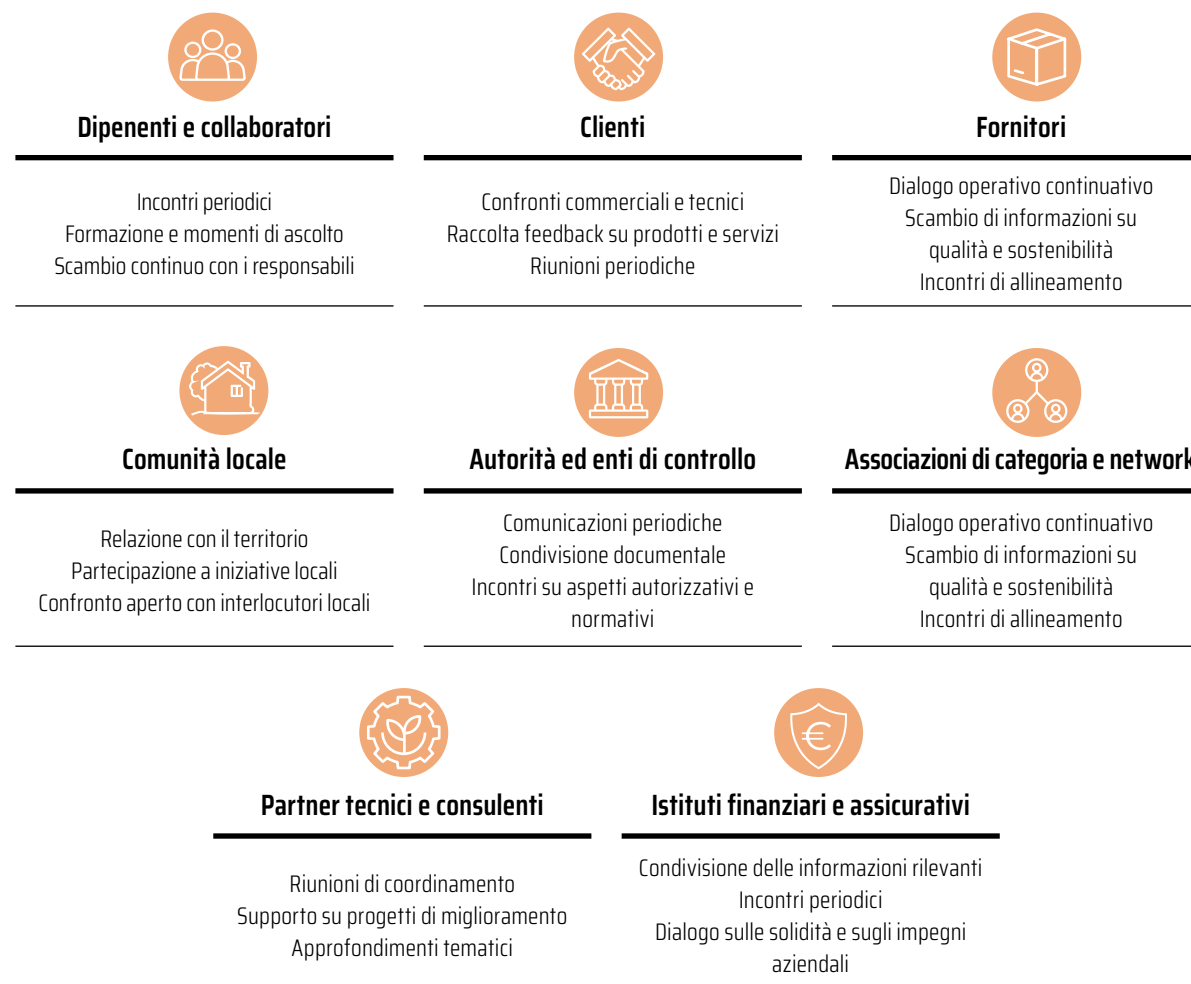
Nell'ambito dell'analisi di materialità, La Scarpa ha considerato le principali categorie di stakeholder che, a diverso titolo, sono interessate dalle attività aziendali o possono influenzarne l'evoluzione. Tra queste rientrano dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori, comunità locale, autorità ed enti di controllo, associazioni di categoria, partner tecnici, consulenti, istituti finanziari e assicurativi.

PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

esempi di dialogo e ascolto adottati da La Scarpa

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato considerato in un'ottica di dialogo continuativo e ascolto, valorizzando le occasioni di confronto già presenti nella gestione ordinaria dell'Azienda. Tali modalità comprendono, a titolo esemplificativo, incontri periodici, confronti tecnici e commerciali, scambio documentale, raccolta di feedback, partecipazione a tavoli di settore, relazioni con il territorio e momenti di aggiornamento su aspetti normativi, qualitativi e di sostenibilità.

Le informazioni raccolte attraverso tali canali hanno contribuito a comprendere meglio le aspettative delle parti interessate in ambito ESG ed a orientare l'identificazione degli impatti e dei temi materiali maggiormente rilevanti per La Scarpa.





2.3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

A partire dagli elementi emersi dall'analisi del contesto, La Scarpa ha identificato i principali impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, connessi alle proprie attività, ai propri processi produttivi e alle relazioni con le parti interessate.

Gli impatti sono stati analizzati considerando le principali aree ambientali, sociali, economiche e di governance rilevanti per una realtà conciaria, tra cui l'utilizzo di materie prime, i consumi energetici e idrici, la gestione degli effluenti e dei rifiuti, le emissioni, la salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità del prodotto, la conformità normativa e il rapporto con clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali e autorità competenti.

Per ciascun impatto sono stati valutati:

- la natura dell'impatto, distinguendo tra impatti positivi e negativi;
- la tipologia dell'impatto, distinguendo tra impatti effettivi e potenziali;
- il livello di rilevanza per l'Azienda;
- il livello di rilevanza per le parti interessate.

La valutazione è stata effettuata mediante una scala qualitativa di rilevanza - bassa, media, alta - con l'obiettivo di individuare gli impatti maggiormente significativi e di orientare la successiva identificazione dei temi materiali.

2.4 IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI

La terza fase ha riguardato l'individuazione dei temi materiali, definiti a partire dagli impatti risultati più rilevanti nell'ambito della valutazione svolta. I temi materiali rappresentano quindi gli ambiti sui quali La Scarpa genera, o può generare, gli impatti più significativi, e costituiscono la base per la rendicontazione delle performance di sostenibilità.

Sulla base del processo descritto, sono stati identificati i seguenti temi materiali:

Dimensione ESG	Tema materiale per La Scarpa
Ambientale	Materiali; Energia; Acqua ed effluenti; Emissioni; Rifiuti ed economia circolare
Sociale	Occupazione, Salute e sicurezza sul lavoro; Comunità locali
Governance/Economico	Performance economica; Privacy clienti; Innovazione, ricerca e sviluppo; Conformità legislativa

- 1 Performance Economica (G)
- 2 Materiali (E)
- 3 Energia (E)
- 4 Acqua ed effluenti (E)
- 5 Emissioni (E)
- 6 Rifiuti (E)
- 7 Occupazione (S)
- 8 Salute e sicurezza sul lavoro (S)
- 9 Comunità locali (S)
- 10 Privacy clienti (G)
- 11 Innovazione, ricerca e sviluppo (G)
- 12 Conformità legislativa (G)
- 13 Qualità del prodotto (S)

E Ambientale

S Sociale

G Governance/Economico

Rilevanza per gli stakeholders	Alta (3)		7	2 4 5 1 6 8 10 11 12 13
	Medio-alta (2,5)		3 9	
	Media (2)			
		Media (2)	Medio-alta (2,5)	Alta (3)
Rilevanza per l'azienda				

03



GOVERNANCE E DIMENSIONE ECONOMICA

The background of the image features a close-up of torn, layered paper. The paper is pulled apart vertically, creating a jagged, textured effect. The color palette is warm, with shades of orange, yellow, and brown, suggesting a sunset or a fire. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows, emphasizing the texture of the paper.

3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE

La Scarpa presenta un modello di governance di tipo monistico composto da un Amministratore Unico, dall'Assemblea dei soci e da un Revisore Unico. L'implementazione di tale simile sistema di governance persegue l'obiettivo di assicurare una efficace collaborazione tra le sue parti e vuole garantire una gestione responsabile e trasparente dell'impresa nei confronti del mercato, creando valore per tutti i principali stakeholders.

L'Assemblea dei soci, presieduta dall'Amministratore Unico nonché socio, di cui ha la maggioranza la società Fincentro Società Fiduciaria S.r.l., delibera sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto. Rientrano nell'ambito delle sue competenze ordinarie l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dell'amministratore unico e la nomina del revisore unico con definizione di competenze e poteri.

L'Amministratore Unico, Baldoncini Massimo, investito dei compiti amministrativi per l'attuazione dell'oggetto sociale e della rappresentanza della società, è stato selezionato per le sue competenze nel settore, in quanto in passato è stato anche un dipendente della Società stessa.

Il Responsabile SGA, Maurizio Casini, ricopre un ruolo dirigenziale all'interno dell'azienda facendo parte dell'Alta Direzione a testimonianza dell'importanza che le tematiche di sostenibilità ricoprono all'interno dell'organizzazione.

La struttura di governance è organizzata in modo che i vertici aziendali e tutto il personale siano coinvolti e collaborino in ottica di una piena applicazione dei sistemi di gestione, di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e di identificare i rischi e opportunità di business, assicurando una conduzione ambientalmente sostenibile e responsabile dell'impresa.

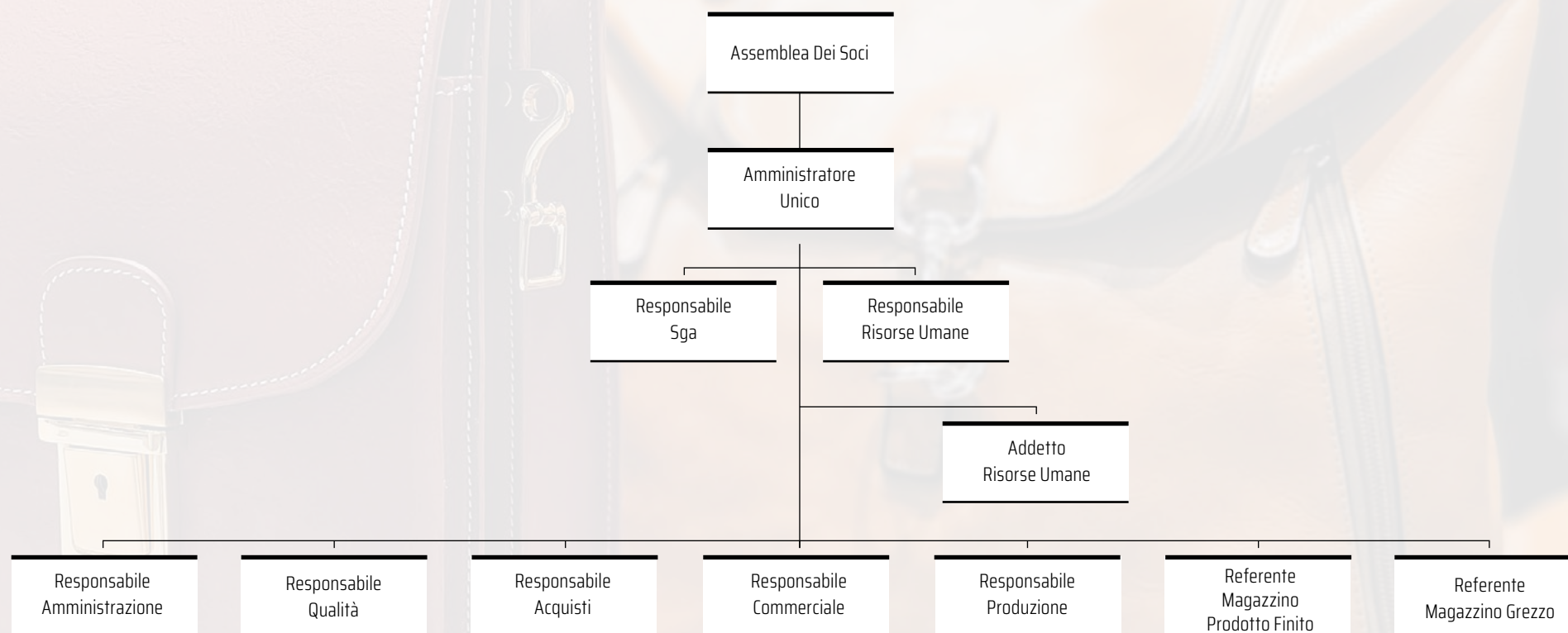
In linea con il percorso di crescita responsabile intrapreso dall'azienda, la governance de La Scarpa è orientata a garantire trasparenza, conformità e miglioramento continuo, anche attraverso il mantenimento delle certificazioni volontarie e degli strumenti di controllo adottati in ambito ambientale, sociale e qualitativo (GRI 2-27).

Per il 2025, in continuità con il 2024, non risultano violazioni della conformità relative a riciclaggio di denaro, corruzione o altre tematiche ESG.

Al 31 dicembre 2025, la compagine sociale de La Scarpa risulta composta da 8 soci. La presenza femminile tra i soci è pari al 37%, evidenziando una partecipazione femminile significativa all'interno della struttura proprietaria. Tale dato contribuisce a rappresentare il profilo della governance aziendale anche sotto il punto di vista della diversità di genere, in coerenza con l'attenzione dell'azienda verso una gestione responsabile e trasparente.



ORGANIGRAMMA LA SCARPA CONCERIA S.R.L.



3.2 RISULTATI ECONOMICI

L'analisi e la rendicontazione del valore economico generato e distribuito permettono da un lato di monitorare la solidità economica de La Scarpa ma anche di condividere come tale valore venga reinvestito sia nell'innovazione di processo sia con riferimento ai rapporti con i principali stakeholders.

Valore economico	Unità di misura	2023	2024	2025
Valore economico diretto generato: ricavi	€	14.026.330	18.244.973	20.166.689
Valore economico distribuito complessivo	€	12.945.728	15.947.913	18.197.172
Valore economico non distribuito	€	1.080.602	2.297.060	1.969.517

Nel corso del triennio 2023-2025, La Scarpa ha continuato a generare valore tramite un modello di business impostato su principi quali la crescita, l'innovazione, la sostenibilità, creando valore anche per gli stakeholder coinvolti.

Nello specifico nel 2025 il valore economico generato complessivo ha superato i 20 milioni di euro, di cui oltre 15 milioni di euro quello distribuito tra i diversi stakeholder della filiera, ovvero tra i dipendenti sotto forma di retribuzioni e contributi, i fornitori di materie prime e servizi, i finanziatori, le istituzioni e la comunità.

Nel corso del 2025 i risultati economici hanno registrato un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, evidenza

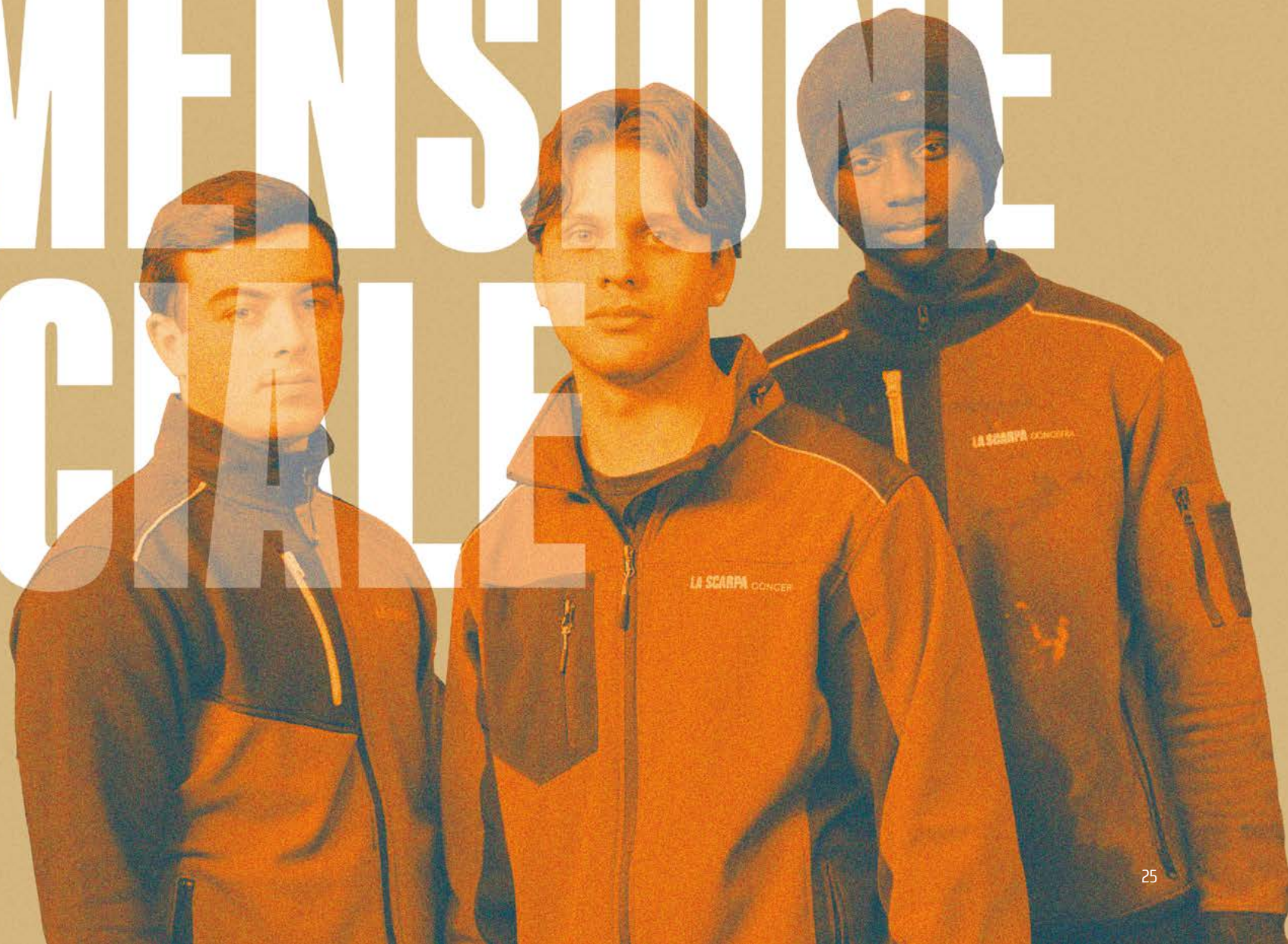
concreta della ripresa economica a seguito della crisi di settore. Si è inoltre osservato un rilevante incremento del valore economico non distribuito, che contribuisce a rafforzare la solidità patrimoniale e finanziaria della Conceria La Scarpa.

In tale prospettiva si evidenzia l'impegno de La Scarpa a garantire la continuità futura dell'attività e la crescita sostenibile nel settore conciario, tutelando al contempo l'ambiente e creando valore per i suoi stakeholder.



04

DIMENSIONE SOCIALE



DIMENSIONE SOCIALE

La Scarpa attribuisce un valore centrale alle proprie persone, riconoscendole come elemento essenziale per la continuità, la qualità e lo sviluppo del progetto imprenditoriale. Nello svolgimento delle proprie attività, la concerzia si impegna a tutelare i diritti umani, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su equità, rispetto, benessere e inclusione.

In questa prospettiva, anche gli investimenti in innovazione tecnologica e miglioramento dell'efficienza produttiva non sono orientati esclusivamente alla riduzione degli impatti ambientali, ma contribuiscono anche al rafforzamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'evoluzione dei processi, l'ammodernamento degli impianti e l'adozione di soluzioni più efficienti rappresentano quindi strumenti attraverso cui l'azienda persegue congiuntamente performance ambientale, qualità del lavoro e tutela delle persone.



4.1 COMPOSIZIONE, DIVERSITÀ
E INCLUSIONE

Nel 2025 l'organico della Conceria La Scarpa si attesta a 27 dipendenti, in lieve diminuzione rispetto ai 29 del 2024. Tale variazione riflette un fisiologico assestamento della struttura aziendale dopo la crescita registrata nell'anno precedente, mantenendo comunque un livello occupazionale superiore rispetto al 2023. La composizione contrattuale conferma, comunque, l'orientamento dell'azienda verso la stabilità occupazionale: la maggioranza dei rapporti di lavoro è infatti a tempo indeterminato, con 21 dipendenti su 27, pari a circa il 78% della forza lavoro. La società continua, inoltre, ad avvalersi di personale esterno per specifiche attività; in particolare, nelle operazioni di taglio delle pelli ricorre a lavoratori autonomi. Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti delle imprese conciarie (GRI 2-30).

Inquadramento contrattuale	2023	2024	2025
Totale dipendenti	25	29	27
Indeterminato	20	24	21
Determinato	4	2	2
Altro tipo di contratto (apprendista)	1	3	3

Inquadramento contrattuale: GRI 405-1

Dai dati relativi al 2025 emerge che la forza lavoro della Conceria La Scarpa è composta prevalentemente da personale maschile, pari a 20 dipendenti su 27, corrispondenti a circa il 74% del totale. La componente femminile registra tuttavia un incremento rispetto al 2024, passando da 5 a 7 dipendenti e raggiungendo circa il 26% dell'organico complessivo. Tale aumento si concentra principalmente nella categoria degli impiegati, nella quale le donne rappresentano la maggioranza, con 6 presenze su 7. Tale valore, inoltre, risulta superiore al dato medio del comparto conciario italiano riportato da UNIC, secondo cui l'occupazione femminile nel settore si attesta al 17,2% sul totale, con una quota generalmente compresa tra il 17% e il 22% negli ultimi 10 anni.

La categoria operaia continua a costituire la quota prevalente dell'organico aziendale, con 20 dipendenti complessivi, e presenta una netta prevalenza maschile, con 19 uomini e 1 donna. Questo dato riflette la composizione tecnico-produttiva del settore conciario, caratterizzato da mansioni operative specializzate. Non risultano invece presenti figure dirigenziali nel triennio considerato.

Con riferimento alle fasce d'età, nel 2025 si osserva una prevalenza di personale con età superiore ai 50 anni, pari a 14

dipendenti su 27, corrispondenti a circa il 52% dell'organico. Seguono i dipendenti nella fascia 30-50 anni, pari a 10 unità, mentre i lavoratori con meno di 30 anni sono 3, pari all'11% del totale. Rispetto al 2024, si registra quindi un rafforzamento della componente senior, mentre diminuisce il peso della fascia intermedia. La presenza di lavoratori under 30 rimane contenuta, ma stabile nel triennio, attestandosi tra l'11% e il 14% dell'organico.

Nel complesso, la composizione del personale evidenzia una struttura aziendale caratterizzata da competenze consolidate e da una significativa presenza di personale esperto, elemento rilevante per garantire continuità operativa e trasmissione del know-how produttivo. Al tempo stesso, l'aumento della rappresentanza femminile nel 2025 rappresenta un segnale positivo in termini di maggiore equilibrio nella composizione dell'organico.

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia d'età	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso femminile	N°	0	0	0
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso maschile	N°	3	4	3
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso femminile	N°	3	3	3
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso maschile	N°	11	10	7
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso femminile	N°	2	2	4
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso maschile	N°	6	10	10
Numero totale di dipendenti di sesso femminile	N°	5	5	7
Numero totale di dipendenti di sesso maschile	N°	20	24	20
Numero totale di dipendenti	N°	25	29	27
Dirigenti di sesso femminile	N°	0	0	0
Dirigenti di sesso maschile	N°	0	0	0
Impiegati di sesso femminile	N°	4	4	6
Impiegati di sesso maschile	N°	1	1	1
Operai di sesso femminile	N°	1	1	1
Operai di sesso maschile	N°	19	23	19

Dipendenti per categoria professionale e genere: GRI 405-1

Nel 2025 la composizione del personale per fascia d'età evidenzia una prevalenza di dipendenti con più di 50 anni, pari a 14 unità su 27, corrispondenti a circa il 52% dell'organico complessivo. Seguono i lavoratori nella fascia 30-50 anni, pari a 10 unità, mentre i dipendenti con meno di 30 anni sono 3, pari all'11% del totale.

Rispetto al 2024, si osserva un aumento della componente senior, che passa da 12 a 14 dipendenti, mentre diminuisce la fascia intermedia 30-50 anni, da 13 a 10 dipendenti. La presenza di under 30 si riduce lievemente, da 4 a 3 unità, mantenendosi comunque sostanzialmente stabile nel triennio. I dati confermano una struttura aziendale caratterizzata da personale esperto e da competenze consolidate, elemento positivo per la continuità operativa e la trasmissione del know-how produttivo. Al tempo stesso, la prevalenza della fascia over 50 evidenzia l'importanza di continuare a presidiare il tema del ricambio generazionale e dell'attrazione di giovani profili.





Numero totale dipendenti in forze per fascia d'età	Unità di misura	2023	2024	2025
< 30	N°	3	4	3
30-50	N°	14	13	10
>50	N°	8	12	14
KPI di monitoraggio: n. dipendenti < 30 sul totale	%	12%	14%	11%
Totale	N°	25	29	27

Numero dipendenti in forze per fascia d'età GRI 405-1

Nel 2025 il tasso di avvicendamento del personale evidenzia una dinamica più intensa rispetto al 2024. Le nuove assunzioni sono pari a 10 unità, corrispondenti al 37% dell'organico, in aumento rispetto al 28% dell'anno precedente. Gli ingressi hanno riguardato prevalentemente personale maschile, con 8 nuove assunzioni, ma si registra anche l'inserimento di 2 donne, entrambe nella fascia 30-50 anni, dato positivo rispetto al 2024, anno in cui non erano state rilevate nuove assunzioni femminili.

Anche le cessazioni aumentano, passando da 3 nel 2024 a 9 nel 2025, con un tasso pari al 33%. Le uscite hanno riguardato esclusivamente personale maschile e si concentrano soprattutto nelle fasce 30-50 anni e over 50, con 4 cessazioni per ciascuna fascia, oltre a 1 cessazione nella fascia under 30. Considerata la dimensione contenuta dell'organico, tali variazioni percentuali devono essere lette con cautela, poiché anche pochi ingressi o uscite incidono in modo significativo sui tassi complessivi.

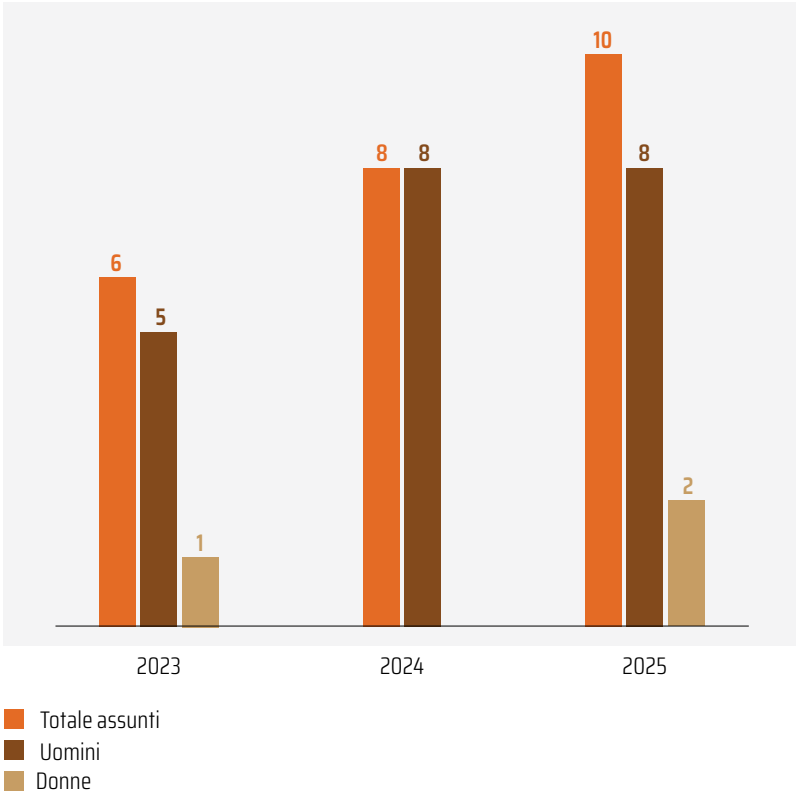
Il 2025, pertanto, rappresenta un anno di maggiore ricambio della forza lavoro. Tale dinamica può essere letta come una fase di assestamento e riorganizzazione dell'organico, accompagnata da nuovi inserimenti funzionali al mantenimento della continuità operativa. Rimane comunque importante presidiare il tema della fidelizzazione del personale e della trasmissione del know-how, soprattutto alla luce della presenza rilevante di lavoratori senior.

Nuovi dipendenti assunti dal 1 Gennaio al 31 Dicembre		Età	2023	2024	2025
Donne		<30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	0	0	2
		>50 anni	0	0	0
Numero totale assunzioni donne			1 (20%)	0	2 (29%)
Uomini		<30 anni	0	3 (37,5%)	1
		Tra 30 e 50 anni	3 (27%)	3 (37,5%)	5
		>50 anni	2(33%)	2 (25%)	2
Numero totale assunzioni uomo			5(25%)	8 (33%)	8 (40%)
Numero totale assunzioni			6(30%)	8 (28%)	10 (37%)

Totale assunzioni di nuovi dipendenti: GRI 401-1

Cessazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre		Età	2023	2024	2025
Donne		<30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	1(33%)	0	0
		>50 anni	0	0	0
Numero totale cessazioni donne			1 (20%)	0	0
Uomini		<30 anni	2 (67%)	1 (33%)	1 (33%)
		Tra 30 e 50 anni	1 (9%)	1 (33%)	4 (57%)
		>50 anni	1 (17%)	1 (33%)	4 (40%)
Numero totale cessazioni uomini			4 (20%)	3 (13%)	9 (45%)
Numero totale cessazioni			5 (20%)	3 (10%)	9 (33%)

Tasso avvicendamento dei dipendenti: GRI 401- 1



4.2 TUTELA DELLA GENITORIALITÀ

Nella piena conformità alle normative vigenti, tutti i dipendenti de La Scarpa, indipendentemente dal genere, possono usufruire del congedo parentale, senza nessuna distinzione tra congedo di maternità e congedo di paternità. Come si evince anche dalla tabella, nel corso del 2025, non ci sono stati dipendenti che hanno richiesto la possibilità di beneficiare dei congedi parentali usufruibile nei primi dodici mesi dalla nascita del figlio.

Congedo parentale	Unità di misura	2023	2024	2025
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	N°	0	0	0
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	N°	0	0	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	N°	0	0	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e sono ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere tornati	N°	0	0	0
Tasso di rientro al lavoro	%	0	0	0
Tasso di fidelizzazione	%	0	0	0

Congedo parentale 401- 3

4.3 FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

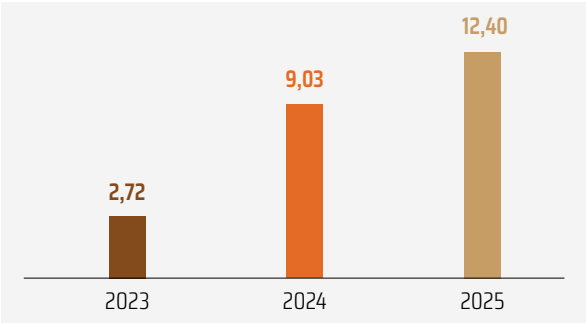
La crescita delle competenze rappresenta per La Scarpa una leva fondamentale per sostenere l'evoluzione dell'organizzazione, migliorare la qualità dei processi e valorizzare il contributo delle persone all'interno della conceria. La formazione non è intesa esclusivamente come adempimento normativo, ma come uno strumento di accompagnamento al cambiamento, utile a rafforzare consapevolezza, autonomia operativa e capacità di risposta alle trasformazioni del settore.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha progressivamente consolidato il proprio impegno nella qualificazione del personale, affiancando alla formazione obbligatoria percorsi di aggiornamento tecnico e attività interne di informazione, formazione e addestramento. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, alla corretta gestione dei prodotti chimici, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e alla preparazione del personale nella gestione di impianti e situazioni di emergenza.

Accanto a questi ambiti, La Scarpa promuove lo sviluppo di competenze coerenti con l'innovazione tecnologica e con la crescente digitalizzazione dei processi produttivi. L'introduzione di impianti interconnessi, sistemi gestionali e strumenti digitali richiede infatti personale formato e consapevole, in grado di operare in modo efficace in un contesto industriale sempre più evoluto.

Nel periodo 2023-2025 si osserva un rafforzamento dell'attività formativa: le ore annue di formazione sono passate da 68 a 335, mentre la media di ore per dipendente è aumentata da 2,72 a 12,4. Tale andamento evidenzia una maggiore strutturazione dei percorsi di aggiornamento e conferma l'attenzione dell'azienda verso il miglioramento continuo delle competenze interne.

Nel 2025, in particolare, le attività formative hanno riguardato sia corsi obbligatori e aggiornamenti in materia di sicurezza, sia momenti interni dedicati ad aspetti operativi specifici, tra cui l'utilizzo dei prodotti chimici, la gestione dell'impianto H2S, le procedure di emergenza e l'uso corretto dei DPI. In questo modo, la formazione contribuisce non solo alla conformità normativa, ma anche alla prevenzione dei rischi, alla continuità operativa e alla costruzione di un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole



	2023	2024	2025
Ore annue di formazione	68	262	335
Numero di dipendenti	25	29	27
Media ore di formazione annua per dipendente	2,72	9,03	12,4

Di seguito il dettaglio della formazione svolta nel corso del 2025:

Descrizione Formazione Obbligatoria	durata complessiva (ore x n. interessati)	n. interessati
Corso completo/aggiornamento sicurezza generale + specifica rischio alto	34	6
Corso completo/aggiornamento addetti conduzione carrelli elevatori	16	2
Corso di formazione completo per RLS	16	1
Corso aggiornamento primo soccorso	4	1
Corso aggiornamento preposto	8	1
Corso aggiornamento addetto antincendio	5	1

Descrizione Formazione Interna	durata complessiva (ore x n. interessati)	n. interessati
Informazione/formazione/addestramento prodotti chimici	2	4
Informazione/formazione/addestramento impianto H2S	2	5
Informazione/formazione/addestramento gestione emergenze	2	17
Informazione/formazione/addestramento uso dpi	1	14

Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione: GRI 404-2

4.4 WELFARE AZIENDALE

La Scarpa conferma anche nel 2025 il proprio impegno nella promozione del benessere delle persone, considerando la qualità dell'ambiente di lavoro un elemento essenziale per consolidare il rapporto con i dipendenti, favorire la continuità aziendale e sostenere un clima interno positivo.

Tra gli strumenti adottati rientra il premio di produzione previsto dal CCNL applicato, che rappresenta una forma di riconoscimento del contributo dei lavoratori ai risultati aziendali. Anche nel 2025 tale strumento si inserisce nelle politiche di valorizzazione del personale, offrendo ai dipendenti la possibilità di beneficiare di una componente economica aggiuntiva, erogabile secondo le modalità previste dalla disciplina contrattuale e aziendale. La possibilità di destinare, in tutto o in parte, il premio a strumenti di welfare consente inoltre di rafforzarne il valore sociale, trasformando una componente retributiva in servizi e benefici utili alla vita personale e familiare dei lavoratori. Per l'erogazione dei servizi di welfare, La Scarpa ha aderito alla piattaforma promossa dall'Associazione Conciatori in collaborazione con OneBroker e Welfarebit, sviluppata specificamente per le imprese del distretto conciario e della filiera della pelle. La piattaforma consente ai dipendenti di utilizzare il credito welfare scegliendo tra diverse tipologie di beni e servizi, contribuendo a rendere più accessibili e flessibili le misure aziendali a sostegno del benessere personale e familiare.

Un ulteriore elemento centrale delle politiche di welfare è rappresentato dall'adesione a SANIMODA, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria della Moda, dedicato anche alle aziende che applicano il CCNL Concia. Il Fondo, nato da accordo tra le parti sociali e senza scopo di lucro, ha natura paritetica e offre prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. L'iscrizione dei lavoratori viene effettuata dall'azienda, con contribuzione a carico della stessa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Attraverso SANIMODA, i dipendenti possono accedere a prestazioni sanitarie e socio-sanitarie aggiuntive, tra cui visite specialistiche, ricoveri, trattamenti fisioterapici, prestazioni odontoiatriche, attività di prevenzione e pacchetti dedicati alla maternità. Il Fondo si inserisce inoltre nel più ampio sistema Welfare Moda, che comprende strumenti di tutela sanitaria, previdenziale e assicurativa a supporto dei lavoratori del settore.

La conceria prevede inoltre ulteriori benefit, tra cui coperture assicurative sulla vita per figure chiave e l'assegnazione di auto aziendali in fringe benefit a un numero selezionato di dipendenti. Nel complesso, tali misure confermano l'attenzione di La Scarpa verso una gestione responsabile delle risorse umane, orientata non solo alla tutela economica e sanitaria dei lavoratori, ma anche alla costruzione di un rapporto stabile, fiduciario e attento ai bisogni delle persone.

4.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La Scarpa considera la salute e sicurezza sul lavoro un elemento essenziale della propria responsabilità aziendale e della gestione quotidiana delle attività produttive. L'impegno della conceria non si limita al rispetto degli obblighi normativi, ma si traduce nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro, ordinato e orientato alla prevenzione, attraverso il coinvolgimento dei lavoratori e il rafforzamento della consapevolezza sui rischi.

La gestione della salute e sicurezza è strutturata in conformità al D.Lgs. 81/08 e si applica a tutte le attività svolte all'interno dell'organizzazione. Il principale strumento di riferimento è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attraverso il quale vengono identificati, analizzati e gestiti i pericoli connessi alle diverse mansioni e aree operative. La valutazione comprende rischi di natura strutturale e operativa, legati ad esempio a vie di circolazione, attrezzature, impianti elettrici e rischio incendio, oltre a rischi fisici e igienico-industriali, quali esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, rumore e vibrazioni. Sono inoltre considerati i rischi ergonomici e psicosociali, incluso lo stress lavoro-correlato.

Un ruolo rilevante è attribuito alla formazione continua in materia di sicurezza. I lavoratori sono coinvolti in percorsi di formazione generale, specifica e di aggiornamento, con l'obiettivo di rafforzare comportamenti corretti, prevenire

situazioni di rischio e rendere il personale parte attiva nella tutela della propria salute e di quella dei colleghi.

La Scarpa presidia anche i rischi connessi alle attività affidate a soggetti esterni. Per i processi di taglio delle pelli appaltati a lavoratori esterni viene predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che consente di individuare e gestire i rischi derivanti dalla compresenza di più imprese all'interno dello stesso sito produttivo. Tale documento definisce le misure di prevenzione e protezione da rispettare e contribuisce a garantire condizioni di lavoro sicure anche per i collaboratori esterni, preventivamente qualificati.

In coerenza con la normativa vigente, sono formalmente individuati i soggetti incaricati del servizio di prevenzione e protezione, con i relativi ruoli e responsabilità. A supporto del sistema di gestione, l'azienda ha inoltre definito una procedura operativa per la rilevazione dei quasi infortuni, articolata in quattro fasi:

- rilevazione/segnalazione dell'evento o della situazione pericolosa;
- analisi dell'evento o della situazione segnalata;
- definizione delle azioni da intraprendere;
- verifica dell'attuazione delle azioni individuate;

I lavoratori hanno a disposizione un modulo dedicato alla

segnalazione di quasi incidenti e quasi infortuni, che facilita il collegamento tra personale, responsabili di reparto e datore di lavoro. Questo strumento consente di raccogliere informazioni utili in modo sistematico, migliorare l'analisi degli eventi potenzialmente pericolosi e rafforzare le azioni di prevenzione.

Per garantire la qualità dei processi di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, La Scarpa si avvale anche del supporto di consulenti esterni. Sono inoltre previsti incontri bimensili dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro, con la partecipazione dei responsabili di reparto, del RLS e del datore di lavoro. In caso di esigenze specifiche, possono essere organizzate ulteriori riunioni con il coinvolgimento diretto dei lavoratori.

Tutti i lavoratori sono sottoposti a visita medica pre-assuntiva e, successivamente, a sorveglianza sanitaria periodica, al fine di verificare l'idoneità alla mansione e tutelare la salute in relazione ai rischi professionali, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e alle modalità di svolgimento delle attività (GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-6, GRI 403-7).

Nel periodo 2023-2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro, decessi per infortunio, casi di malattia professionale o decessi dovuti a malattia professionale, né tra i dipendenti di La Scarpa né tra i lavoratori esterni. Nel periodo considerato risulta segnalato un quasi infortunio nel 2023, tempestivamente preso in carico e gestito secondo le procedure aziendali.

Tali risultati confermano l'efficacia dell'approccio adottato dalla conceria e il costante impegno nel mantenere elevati standard di prevenzione, protezione e benessere nei luoghi di lavoro.

Infortuni sul lavoro	Unità di misura	2023	2024	2025
Ore lavorate potenziali della forza lavoro	H	50.000	58.928	54.216
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	N°	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	N°	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	N°	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrati	N°	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	N°	0	0	0

Infortuni sul lavoro: GRI 403-9

Malattia professionale	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	N°	0	0	0
Numero di casi di malattia professionale registrabili	N°	0	0	0

Malattia professionale: GRI 403-10

05



DIMENSIONE AMBIENTALE



DIMENSIONE AMBIENTALE

I principi di tutela dell'ambiente e del territorio orientano gli interventi de La Scarpa, che nel corso degli anni ha intrapreso un percorso volto alla riduzione degli impatti ambientali potenzialmente derivanti dal proprio processo produttivo.

L'approccio virtuoso de La Scarpa si manifesta non solo attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative applicabili, ma anche mediante l'adozione di pratiche circolari integrate nel processo produttivo. Tali pratiche perseguono l'obiettivo di ottimizzare la gestione della risorsa idrica e dell'energia, ridurre il consumo di materie prime e favorire la prevenzione, la riduzione e il recupero dei rifiuti generati. L'adozione, nel 2020, di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e l'applicazione della Politica Ambientale testimoniano l'impegno e la responsabilità della conceria nella protezione dell'ambiente, nella prevenzione dell'inquinamento e nell'efficientamento dell'uso delle risorse. La Scarpa ha inoltre rinnovato nel 2023 la certificazione Leather Working Group, che consente di attestare le prestazioni ambientali dei produttori del settore pelle e di supportare la transizione verso una gestione ecologica e sistemica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.

Nel 2021 La Scarpa ha inoltre realizzato, su base volontaria, uno studio di Life Cycle Assessment (LCA), condotto in conformità agli

standard ISO 14040-44 e prendendo come riferimento metodologico le regole di categoria specifiche per la pelle contenute nel documento Product Environmental Footprint Category Rules (PEFCR-Leather). L'analisi ha consentito di valutare l'impronta ambientale delle attività di economia circolare adottate dall'azienda, con particolare riferimento al recupero del sale dalla pelle grezza e al recupero delle acque di scarico dei bagni di tannino derivanti dal processo di concia. Lo studio ha permesso di quantificare i costi e i benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento implementate, evidenziando una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale grazie all'integrazione delle due soluzioni circolari nel ciclo produttivo. Tale risultato è riconducibile alla diminuzione del consumo di risorse naturali, quali sale e tannino, e alla riduzione del carico ambientale associato al loro smaltimento.

La transizione digitale e il miglioramento continuo della sicurezza dei processi, strettamente connessi anche alla dimensione ambientale, hanno portato l'azienda a investire in un progetto finalizzato all'adozione di macchinari e impianti dedicati al recupero del sale impiegato nei processi di lavorazione della pelle e alla separazione degli scarti liquidi da quelli solidi. Tale intervento consente una gestione più corretta dello smaltimento e contribuisce a un'attenta riduzione del materiale inquinante.

Il presente capitolo intende offrire una panoramica complessiva delle

modalità di gestione degli aspetti ambientali rilevanti per l'azienda, quali materie prime, acqua, energia, emissioni e rifiuti, descrivendo lo stato di avanzamento delle iniziative realizzate.

5.1 MATERIE PRIME E MATERIALI AUSILIARI

I materiali utilizzati nel processo produttivo de La Scarpa si distinguono principalmente in due categorie: le materie prime, rappresentate dalla pelle grezza, e i materiali ausiliari, costituiti prevalentemente da prodotti chimici.

La pelle grezza impiegata come materia prima proviene dalla Francia e, solo dal 2018 e in quantità marginale, dall'Irlanda. In particolare, l'azienda utilizza pelli bovine derivanti da animali destinati all'industria alimentare. Si tratta quindi di pelli che costituiscono uno scarto della macellazione e che la conceria recupera come materia prima, contribuendo a evitare la generazione di un rifiuto. Le pelli vengono successivamente tagliate e selezionate direttamente dall'azienda, al fine di ottenere le dimensioni idonee alle esigenze produttive.

Il processo produttivo de La Scarpa comporta inoltre l'utilizzo di un'ampia gamma di prodotti chimici, impiegati come materiali ausiliari nelle diverse fasi di lavorazione. Tra i principali rientrano calce, sali, coloranti, tannini, grassi e acidi.

La classificazione dei prodotti chimici in base alla classe di pericolosità consente all'azienda di svolgere una valutazione costante dei nuovi prodotti e di individuare eventuali alternative in grado di garantire gli stessi livelli qualitativi sulle pelli, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

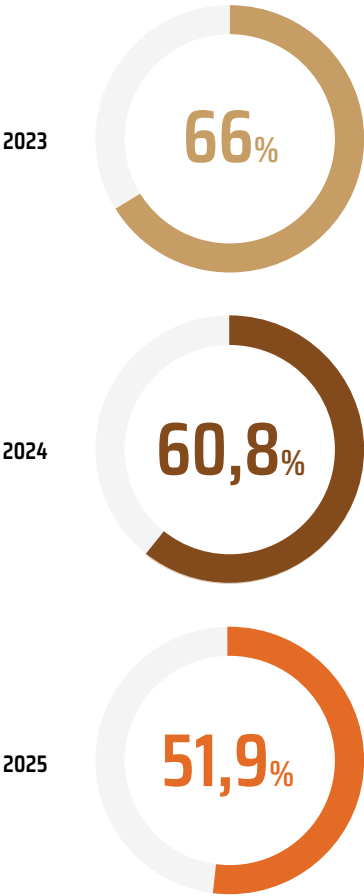
La Scarpa è intervenuta anche sul fronte della chimica sicura, assumendo un impegno nei confronti della fondazione internazionale ZDHC, Zero Discharge of Hazardous Chemicals, alla quale aderiscono i principali brand del settore fashion e luxury. L'azienda si concentra in particolare sulla catena di

approvvigionamento dei prodotti chimici e sul processo produttivo, privilegiando fornitori e prodotti in grado di offrire maggiori garanzie di sicurezza attraverso certificati di analisi, iscrizione nel registro ZDHC e raggiungimento del livello di conformità più elevato, pari al livello 3. Nei confronti dei clienti, La Scarpa si è inoltre impegnata ad adottare le migliori pratiche chimiche nel processo manifatturiero, attraverso l'implementazione della MRSL, Manufacturing Restricted Substances List, secondo le linee guida della fondazione ZDHC.

Materiali utilizzati per i prodotti	Unità di misura	2023	2024	2025
Pelle grezza	T	3.856	5.441	6.164
Prodotti chimici	T	1.787	2.804	2.720
Totale materiali utilizzati	T	5.643	8.245	8.884
Prodotti chimici non pericolosi	T	648	1.098	1.308
Prodotti chimici pericolosi	T	1.259	1.706	1.411
Percentuale prodotti chimici pericolosi	%	66,0%	60,8%	51,9%
Pelle prodotta	m²	315.459	399.828	423.128
Indice efficienza chimica	Kg/m²	5,66	7,01	6,43
Indice utilizzo prodotti chimici pericolosi	Kg/m²	3,58	4,27	3,33

Materiali utilizzati per peso o volume: GRI 301-1

Percentuale prodotti chimici pericolosi



Nel 2025 La Scarpa registra un incremento dei materiali complessivamente utilizzati, che passano da 8.245 tonnellate nel 2024 a 8.884 tonnellate nel 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile all'aumento della pelle grezza lavorata, cresciuta da 5.441 a 6.164 tonnellate, in coerenza con l'incremento della pelle prodotta, che raggiunge 423.128 m² rispetto ai 399.828 m² dell'anno precedente.

A fronte di tale crescita produttiva, si osserva tuttavia una riduzione dell'utilizzo complessivo di prodotti chimici, che diminuiscono da 2.804 tonnellate nel 2024 a 2.720 tonnellate nel 2025. Il dato risulta particolarmente significativo se letto insieme al miglioramento dell'indice di efficienza chimica, che passa da 7,01 kg/m² a 6,43 kg/m², evidenziando un utilizzo più efficiente dei materiali ausiliari rispetto ai volumi produttivi.

Particolarmente positivo è inoltre l'andamento dei prodotti chimici pericolosi, che si riducono sia in valore assoluto, passando da 1.706 a 1.411 tonnellate, sia in termini percentuali sul totale dei prodotti chimici utilizzati, diminuendo dal 60,8% al 51,9%. Parallelamente, l'indice di utilizzo dei prodotti chimici pericolosi si riduce da 4,27 kg/m² nel 2024 a 3,33 kg/m² nel 2025, confermando un progressivo miglioramento nella gestione della chimica di processo.

I dati 2025 evidenziano quindi una crescita dei volumi produttivi accompagnata da una maggiore efficienza nell'impiego dei prodotti chimici e da una significativa riduzione dell'incidenza delle sostanze classificate come pericolose. Tale risultato

conferma l'impegno della conceria verso una gestione più responsabile dei materiali ausiliari, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi di controllo, dosaggio e selezione dei prodotti chimici impiegati nel processo produttivo.

Durante il 2024, La Scarpa ha investito nell'implementazione di un sistema automatico di dosaggio che assicura l'erogazione precisa dei prodotti chimici direttamente nei bottali, ottimizzando così il loro consumo. Questo intervento si configura anche come una significativa misura per la salvaguardia della salute e sicurezza, minimizzando i rischi operativi connessi alla manipolazione manuale da parte del personale.

Imballaggi in Cartone	Unità di misura	2023	2024	2025
imballaggi in materiale riciclato al 60% e fibra vergine al 40%	(kg)	2085	5.022	3615
imballaggi in materiale riciclato al 79% e fibra vergine al 21%	(kg)	2374	41	-
totali	(kg)	4459	5063	3615

Imballaggi in Legno	Pallets nuovi Kg.	Pallets rigenerati Kg.
Anno 2023	23.200,00	16.580,00
Anno 2024	17.622,50	19.700,00
Anno 2025	24.245,00	20.830,00
totale	65.067,50	57.110,00

Materiali utilizzati per peso o volume: GRI 301-1

Nel 2025 La Scarpa ha proseguito il monitoraggio degli imballaggi impiegati, con particolare riferimento agli imballaggi in cartone e in legno, al fine di valutare l'evoluzione dei consumi e il ricorso a materiali con contenuto riciclato o rigenerato.

Per quanto riguarda gli imballaggi in cartone, nel 2025 si registra una riduzione dei quantitativi complessivi utilizzati, pari a 3.615 kg, rispetto ai 5.063 kg del 2024 e ai 4.459 kg del 2023. Il dato evidenzia quindi un contenimento dell'utilizzo di imballaggi cellulosici rispetto all'anno precedente. Nel 2025 gli imballaggi rendicontati risultano costituiti da materiale con 60% di contenuto riciclato e 40% di fibra vergine, mentre non risultano utilizzati imballaggi con contenuto riciclato al 79%, presenti invece nel biennio precedente. Tale andamento conferma una riduzione dei volumi complessivi, ma segnala anche l'opportunità di continuare a presidiare la qualità ambientale degli imballaggi acquistati, favorendo, ove tecnicamente ed economicamente possibile, soluzioni con una maggiore quota di materiale riciclato.

Con riferimento agli imballaggi in legno, nel 2025 il quantitativo complessivo di pallet utilizzati aumenta rispetto al 2024, passando da circa 37.323 kg a 45.075 kg. Tale incremento riguarda sia i pallet nuovi, che raggiungono 24.245 kg, sia i pallet rigenerati, pari a 20.830 kg. Pur in presenza di un aumento dei volumi totali, il ricorso a pallet rigenerati rimane significativo e rappresenta circa il 46% degli imballaggi in legno utilizzati

nell'anno. Il dato conferma l'attenzione dell'azienda verso il riutilizzo e la valorizzazione degli imballaggi, pur evidenziando un margine di miglioramento nel rafforzamento della quota di pallet rigenerati rispetto al totale.

A supporto della strategia di economia circolare adottata dalla Conceria La Scarpa, l'organizzazione conferma il proprio impegno nel ricorso a imballaggi con contenuto riciclato, in coerenza con le politiche aziendali. Consapevole dell'importanza degli imballaggi all'interno della catena del valore, La Scarpa opera per ridurre gli impatti ambientali mediante la selezione di soluzioni caratterizzate da un maggiore contenuto di materiale riciclato, favorendo al contempo pratiche di riutilizzo e rigenerazione.

La solidità di tale impegno è comprovata dai dati del triennio oggetto di rendicontazione, che evidenziano un incremento significativo dell'utilizzo di imballaggi riciclati. Queste azioni contribuiscono al miglioramento continuo e supportano il conseguimento degli obiettivi di qualità, sostenibilità e responsabilità verso le parti interessate.

5.2 RISORSA IDRICA

La gestione della risorsa idrica rappresenta uno degli aspetti ambientali più critici all'interno del ciclo produttivo conciario.

L'acqua viene infatti impiegata per disciogliere le sostanze chimiche utilizzate nelle varie fasi e come mezzo per lavare le pelli eliminando le impurità e i composti chimici esausti. Le caratteristiche delle stesse materie prime utilizzate richiedono varie operazioni di lavaggio negli ambienti in cui si sono effettuate le operazioni con pellame grezzo. I consumi idrici sono poi presenti in tutte le fasi in cui si fa uso del bottale quindi dalle operazioni preconcia, concia e riconcia. Inoltre, nel corso dei bagni di decalcinazione e di concia nella fase di trasferimento delle pelli si registrano dei consumi di acqua notevoli.

L'approvvigionamento della risorsa idrica per uso produttivo avviene direttamente da due pozzi privati presenti nello stabilimento della conceria e dotati di misuratore. Durante l'anno 2024 è stata ottenuta una nuova concessione d'uso relativa al pozzo annesso al magazzino in via della Tecnica, il cui utilizzo è destinato alle attività di lavaggio dei mezzi.

Diversamente, l'approvvigionamento della risorsa idrica per uso igienico-sanitario deriva all'acquedotto pubblico gestito dal gestore idrico locale Acque S.p.A.

Gli scarichi idrici, con riferimento alle acque reflue prodotte nel processo produttivo de La Scarpa, sono convogliati attraverso

la fognatura all'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Cuoidepur Spa, che stabilisce i limiti per la presenza di parametri presenti nelle acque di scarico.

Nella tabella seguente è riportata un'indicazione generale sulle principali sostanze presenti in ciascuna fase del processo produttivo e sui parametri che queste possono influenzare.

Nel corso del triennio di rendicontazione non sono stati registrati superamenti rispetto ai valori soglia dei principali parametri monitorati sullo scarico delle acque reflue in fognatura prodotte dalla conceria La Scarpa.



Lo stabilimento scarica anche acque reflue civili provenienti dagli uffici e dai servizi in conceria che vengono inviate in due vasche Imhoff di proprietà dell'azienda e successivamente convogliate in una fognatura pubblica per mezzo di una condotta differenziata da quella degli scarichi industriali.

La tabella seguente presenta le fonti e l'andamento del prelievo della risorsa idrica nel corso del triennio 2023-20245 per La Scarpa Conceria S.r.l.

Nel 2025 il prelievo idrico complessivo de La Scarpa si attesta a 35 ML, in lieve aumento rispetto ai 34,07 ML registrati nel 2024. Tale incremento risulta coerente con la crescita dei volumi produttivi, considerando che la pelle prodotta passa da 399.828 m² nel 2024 a 423.128 m² nel 2025.

L'approvvigionamento idrico dell'anno deriva interamente da acque sotterranee, mentre non risultano prelievi da acquedotto. Questo dato evidenzia l'importanza di continuare a presidiare con attenzione la gestione della risorsa idrica, in particolare in relazione al ricorso a fonti sotterranee.

Nonostante l'aumento dei volumi assoluti prelevati, l'indicatore di intensità idrica mostra un miglioramento, passando da 0,085 m³/m² nel 2024 a 0,083 m³/m² nel 2025. Il dato segnala quindi una maggiore efficienza nell'utilizzo dell'acqua rispetto alla

produzione realizzata, confermando il contributo delle azioni di ottimizzazione già avviate dall'azienda, tra cui il recupero dei bagni di concia e il monitoraggio dei consumi idrici di processo.

Fase	Eventuali sostanze presenti negli scarichi	Parametri alterabili
Decalcinazione / macerazione	Sostanze organiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale
	Sali di ammonio	Cloruri, Solfati, Azoto ammoniacale
Sgrassaggio	Sostanze dermiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Grassi animali
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali
	Solventi organici	COD, BOD5, Fenoli
Piclaggio	Acido solforico	pH, Solfati
	Acidi organici	pH, COD, BOD
	Acido cloridrico	pH, Cloruri
	Cloruro di sodio	Cloruri
Concia al vegetale	Liquore di concia	pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Fenoli
Riconcia	Tannini	COD, BOD, Fenoli
	Resine	pH, COD, BOD5
	Gluteraldeide	pH, COD, BOD5, Aldeidi
Tintura	Coloranti	Colore, pH, COD, BOD5, metalli pesanti
Ingrasso	Grassi	COD, BOD, Grassi anim
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali

Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua: GRI 303-2

Prelievo di acqua per fonte	Unità di misura	2023	2024	2025
		Tutte le aree	Tutte le aree	Tutte le aree
Prelievo totale dalle acque sotterranee (ad esempio, pozzi)	ML	26,17	33,6	35
Prelievo totale dall'acqua da terze parti (acquedotto)	ML	0,47	0,47	0
Prelievo totale di acqua	ML	26,64	34,07	35
Pelle prodotta	m²	315.459	399.828	423.128
Intensità di prelievo idrico su m2	m³/m²	0,084	0,085	0,083

Prelievo idrico: GRI 303-3

Scarichi idrici industriali per destinazione	Unità di misura	2023	2024	2025
Scarichi idrici industriali per destinazione	ML	25,7	32,3	34
Scarico dell'acqua nelle acque superficiali (fiumi, laghi, ecc)	ML	0	0	0
Scarico di acqua nelle acque sotterranee	ML	0	0	0
Scarico di acqua nelle fognature	ML	25,7	32,3	34
Pelle prodotta	m²	315.459	399.828	423.128
Intensità di scarico idrico su m2	m³/m²	0,082	0,081	0,080

Scarico di acqua GRI 303- 4

Nel 2025 gli scarichi idrici industriali de La Scarpa si attestano a 34 ML, in aumento rispetto ai 32,3 ML del 2024 e ai 25,7 ML del 2023. L'incremento dei volumi assoluti risulta coerente con la crescita dell'attività produttiva, considerando che la pelle prodotta passa da 399.828 m² nel 2024 a 423.128 m² nel 2025.

Gli scarichi idrici industriali sono convogliati interamente in fognatura, senza scarichi diretti in acque superficiali o sotterranee. Tale configurazione conferma il presidio della gestione degli effluenti attraverso il conferimento alla rete fognaria e al successivo trattamento presso l'impianto di depurazione consortile.

A fronte dell'aumento dei volumi scaricati, l'indicatore di intensità mostra un lieve miglioramento, passando da 0,081 m³/m² nel 2024 a 0,080 m³/m² nel 2025. Il dato evidenzia quindi una maggiore efficienza relativa nella gestione degli scarichi idrici rispetto ai volumi produttivi realizzati.

5.3 RISORSA ENERGETICA

La Scarpa impiega diverse fonti di energia nell'ambito del proprio processo produttivo, in particolare elettricità, gasolio e metano.

Nel corso del 2025, l'energia elettrica viene acquistata dalla rete e non risulta prodotta da fonti rinnovabili, essendo ancora in fase di sviluppo il progetto che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici. L'energia elettrica consumata da La Scarpa è utilizzata in gran parte per alimentare le apparecchiature di stabilimento. Nello specifico, viene poi impiegata per l'alimentazione dei motori elettrici che azionano le macchine operatrici, per l'alimentazione delle pompe e per il riscaldamento di apparecchiature. Inoltre, il 100% di muletti che operano nello stabilimento sono ad alimentazione elettrica.

I consumi di combustibili della conceria si distinguono tra:

- Consumi di metano impiegato per alimentazione caldaie adibite sia a fini produttivi che a riscaldamento dei locali;
- Consumo di combustibile (gasolio) impiegato per macchine aziendali e per il mezzo utilizzato per trasporti eventuali di campionature di pelli.

In ambito energetico la conceria è intervenuta con l'obiettivo di definire un percorso per una futura maggiore efficienza

energetica. In particolare, tra le azioni adottate è stata condotta un'analisi sul recupero di energia delle forze motrici presenti in azienda ed uno studio sull'efficientamento del reparto degli asciughi con il supporto del Polo Tecnologico di Navacchio.

Nella tabella seguente vengono descritti i consumi di energia elettrica e i consumi di energia distinti per tipologia di fonte de La Scarpa.

Nel 2025 il consumo energetico interno complessivo de La Scarpa si attesta a 8.540 GJ, in aumento rispetto agli 8.070 GJ del 2024 e ai 6.883 GJ del 2023. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a circa +5,8% e riflette il maggiore fabbisogno energetico connesso all'attività produttiva.

Il mix energetico aziendale continua a essere composto da fonti non rinnovabili, principalmente gas metano ed energia elettrica acquistata dalla rete. In particolare, nel 2025 il gas metano rappresenta la quota prevalente dei consumi, pari a 5.634 GJ, mentre l'energia elettrica acquistata raggiunge 2.906 GJ. Non risultano invece consumi rendicontati di gasolio o benzina per autotrazione, né consumi da fonti rinnovabili.

Rispetto al 2024, si osserva un aumento sia del consumo di gas metano, passato da 5.162 GJ a 5.634 GJ, sia dell'energia elettrica acquistata, cresciuta da 2.679 GJ a 2.906 GJ. Tale

andamento conferma la centralità del tema energetico per il processo produttivo della conceria e rafforza l'importanza di proseguire con interventi di efficientamento, monitoraggio dei consumi e valutazione di soluzioni da fonti rinnovabili, anche in coerenza con il percorso già avviato dall'azienda per migliorare le proprie prestazioni ambientali.



Consumo di energia	Unità di misura	2023	2024	2025
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili	GJ	6.883	8.070	8.540
Gas metano (Gas Naturale)	GJ	4.328	5.162	5.634
Gasolio per autotrazione	GJ	132	229	-
Benzina per autotrazione	GJ	-	-	-
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	2.423	2.679	2.906
Altro (specificare)	GJ	-	-	-
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti rinnovabili	GJ	-	-	-

Consumo di energia interno all'organizzazione GRI 302-1

Nel 2025 l'intensità energetica de La Scarpa si mantiene pari a 0,020 GJ/m², in linea con il valore registrato nel 2024 e in miglioramento rispetto allo 0,022 GJ/m² del 2023. Il dato evidenzia una sostanziale stabilizzazione dell'efficienza energetica rispetto ai volumi produttivi, nonostante l'aumento dei consumi energetici assoluti.

Nel complesso, il risultato conferma il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti nell'anno precedente e rappresenta una base positiva per proseguire con interventi di monitoraggio, ottimizzazione dei consumi e miglioramento dell'efficienza degli impianti maggiormente energivori.

Consumo di energia	Unità di misura	2023	2024	2025
Intensità energetica	GJ/m²	0,022	0,020	0,020
Consumo assoluto energia	GJ	6.883	8.070	8.540
Pelle prodotta	m²	315.459	399.828	423.128

Intensità energetica GRI 302-3 e 305-4

5.4 CARBON FOOTPRINT

La Scarpa, su base volontaria, ha effettuato la prima misurazione dell'impronta carbonica dell'azienda, la Carbon Footprint (CF), per l'anno 2023 secondo il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, andando a definire la mappatura delle proprie fonti di emissioni e misurare la quantità di CO₂ equivalente emessa, espressa in tonnellate di anidride carbonica equivalenti (tCO₂eq.), che rappresenta l'unità di misura internazionale impiegata per esprimere le emissioni di gas climalteranti.

L'analisi della Carbon Footprint è stata replicata anche negli anni successivi, rendendo così possibile effettuare una prima valutazione e un confronto rispetto ai dati registrati nel primo anno. Ciò permette l'individuazione dei punti critici del processo produttivo su cui andare a delineare le possibili azioni di miglioramento.

Il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, applicato nel calcolo della CF, è uno standard definito a livello globale che permette di misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) prodotte da aziende pubbliche e private. I GHG sono i principali responsabili del cambiamento climatico, che è una delle maggiori sfide che il mondo deve affrontare, che colpisce imprese e cittadini.

Secondo lo standard seguito, le emissioni di gas serra (GHG) sono aggregate nelle seguenti tre categorie a livello organizzativo:

- Emissioni dirette di scope 1: emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti che sono possedute o controllate dalla società.
- Emissioni indirette di scope 2: emissioni indirette di gas serra da energia importata.
- Emissioni indirette di scope 3: emissioni indirette di gas serra legate ad attività aziendali, ma che provengono da fonti non possedute o controllate dalla società. Alcuni esempi sono le attività di produzione dei prodotti chimici o materie prime acquistate dall'azienda; il trasporto con mezzi non di proprietà dei prodotti acquistati dall'azienda o dei prodotti venduti dall'azienda

Il GHG Protocol prevede la possibilità di stimare Scope 2 attraverso l'applicazione di due differenti metodologie:

- il metodo location-based riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti su cui si verifica il consumo di energia: si tratta quindi di una stima sito-specifica, che utilizza principalmente un fattore di emissione medio della rete locale, ma indipendente dalle scelte di acquisto aziendali. Maggiore è la quota parte di energia proveniente da fonti di energia rinnovabile all'interno del mix energetico nazionale, minore sarà il valore del fattore di emissione associato.

- il metodo market-based riflette, invece, le scelte di acquisto aziendali: i fattori di emissione derivano da strumenti contrattuali definiti tra due parti per la vendita e l'acquisto di energia elettrica (ad esempio, certificati di garanzie di origine per energia proveniente da fonti rinnovabili, tassi di emissione specifici del fornitore etc.); oppure, se un'azienda non dispone di contratti specifici, si applica un fattore di emissione relativo al c.d. mix residuo nazionale (emissioni non tracciate).

Le emissioni di Scope 2 sono state stimate con entrambe le metodologie.

Complessivamente La Scarpa, per le categorie di emissione analizzate relative alle attività dell'azienda per l'anno 2025 (scope 1, 2 e 3), ha emesso:

- 31.434 t di CO₂eq. con approccio location based, con un'intensità emissiva di 74,29 kg CO₂e/m²
- 31.453 t di CO₂eq con approccio market based, con un'intensità emissiva di 74,33 kg CO₂e/m²

Dallo studio emerge un contributo di impatto poco significativo de La Scarpa al cambiamento climatico legato alle emissioni di scope 1 e 2.

Nello specifico, con approccio location based, i contributi all'impatto delle emissioni degli scope sono:

- scope 1: 515,46 ton CO₂eq. (1,64% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2025);
- scope 2: 322,20 ton CO₂eq. (1,03% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2025).

Con approccio market based i contributi di scope 2 aumentano e sono pari a 341,30 ton CO₂eq rappresentando l'1,09% del totale delle emissioni GHG.

I maggiori contributi sono legati alle fonti di emissione indirette di GHG di scope 3 che costituiscono circa il 97% delle emissioni GHG emesse. I contributi maggiormente significativi sono legati alle emissioni legate alla produzione dei prodotti acquistati da La Scarpa nel 2025, quali le pelli grezze e i chimici usati nel processo conciario che contribuiscono in modo significativo all'impatto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei vari contributi emissivi:

Emissioni dirette (Scope 1)	Unità di misura	2023	2024	2025
Gas metano (Gas naturale)	tCO ₂ eq	249	263	292
Gasolio	tCO ₂ eq	9	9,7	223
Benzina	tCO ₂ eq	-		-
Totale emissioni dirette (Scope 1)	tCO ₂ eq	258	273	515
Emissioni indirette (Scope 2)	Unità di misura	2023	2024	2025
Energia elettrica - Location based	tCO ₂ eq	185	141	322
Energia elettrica - Market based	tCO ₂ eq	338	307	341
Emissioni indirette (Scope 3)	Unità di misura	2023	2024	2025
Totale emissioni indirette	tCO ₂ eq	21.797	20.250	30.597
Emissioni totali	Unità di misura	2023	2024	2025
Intensità emissiva - Location based	kg CO ₂ e/m ²	70,5	51,7	74,29
Intensità emissiva - Market based	kg CO ₂ e/m ²	71,0	52,1	74,33

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette GRI 305-1 e 305-2

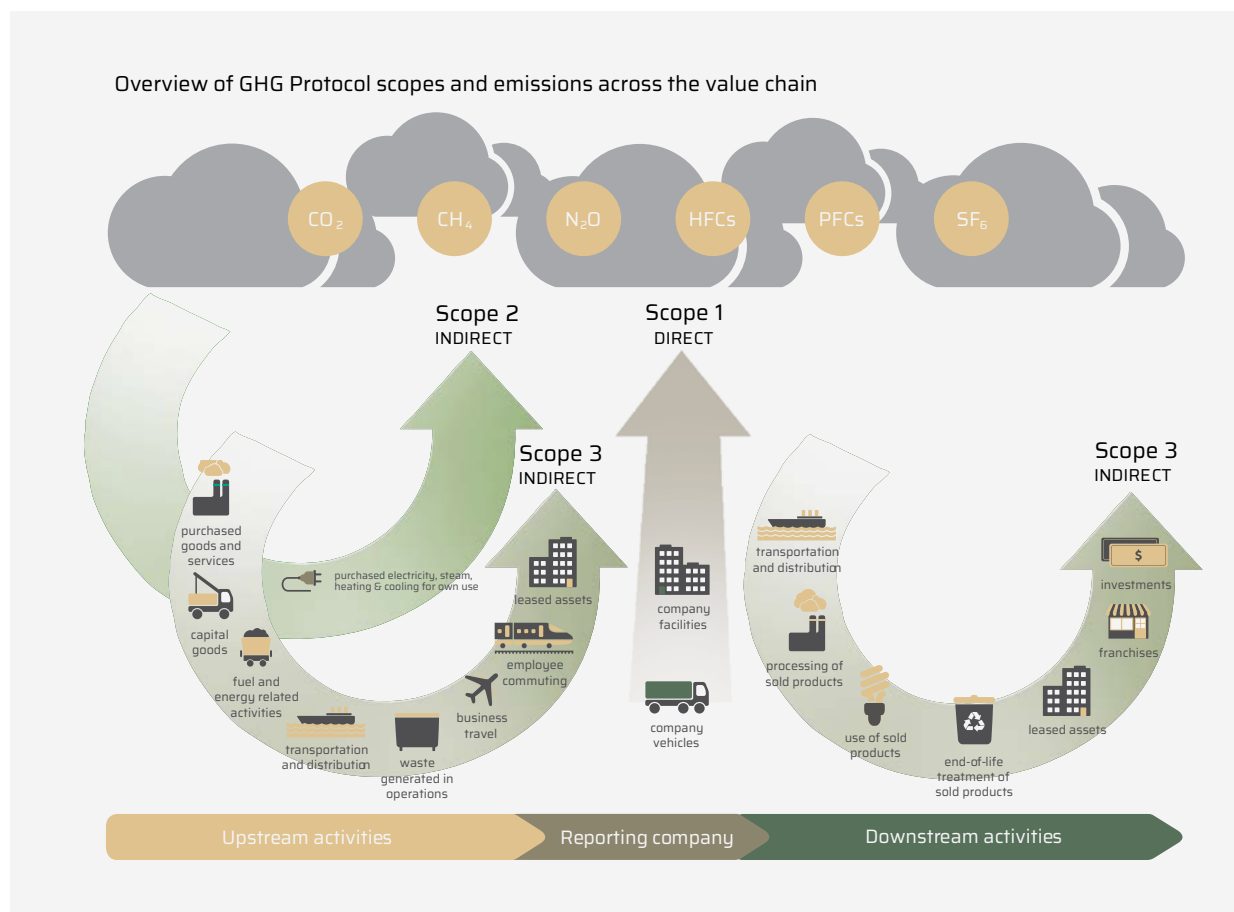
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette: GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3

Nel 2025 la Carbon Footprint complessiva de La Scarpa registra un aumento significativo, raggiungendo 31.434 ton CO₂eq secondo l'approccio location-based e 31.453 ton CO₂eq secondo l'approccio market-based. Anche l'intensità emissiva aumenta, passando da 51,7 a 74,29 kgCO₂eq/m² nel caso location-based e da 52,1 a 74,33 kgCO₂eq/m² nel caso market-based. Il peggioramento non è quindi riconducibile esclusivamente alla crescita della produzione, aumentata di circa il 5,8%, ma appare principalmente associato all'incremento delle emissioni indirette di Scope 3, che rappresentano circa il 97% dell'impronta complessiva e sono passate da 20.250 a 30.597 ton CO₂eq.

Tale andamento può essere collegato soprattutto alla maggiore quantità di pelle grezza lavorata, aumentata da 5.441 a 6.164 tonnellate, e a possibili variazioni nella tipologia, nella provenienza o nei fattori emissivi associati alle materie prime acquistate. L'aumento degli input risulta infatti superiore alla crescita dei metri quadrati prodotti e potrebbe indicare una diversa composizione delle lavorazioni o l'impiego di pelli con caratteristiche differenti. Al contrario, il consumo complessivo di prodotti chimici si è ridotto, suggerendo che questi ultimi non costituiscano il principale fattore del peggioramento.

L'incremento delle emissioni dirette e legate all'energia deve inoltre essere letto nel contesto della crescita dei consumi assoluti di metano ed elettricità connessa al maggiore livello di attività produttiva. L'intensità energetica rimane tuttavia stabile a 0,020 GJ/m², indicando che il peggioramento della Carbon

Footprint non sembra derivare da una generalizzata perdita di efficienza energetica dei processi, quanto piuttosto dal peso delle emissioni incorporate nelle materie prime e da eventuali variazioni dei fattori di emissione utilizzati nel calcolo.



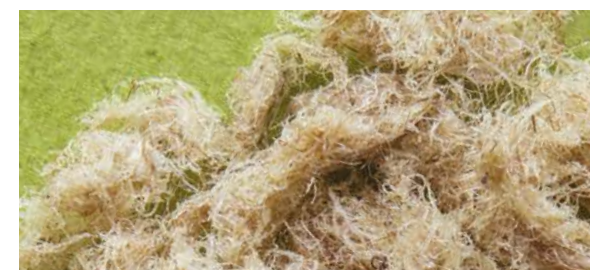
5.5 RIFIUTI

La Scarpa gestisce i rifiuti in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii.) e agisce in ottica di ridurre la produzione e aumentare la percentuale di quelli inviati a recupero.

I rifiuti prodotti vengono classificati e identificati con lo specifico codice CER, stoccati presso i depositi temporanei e smaltiti tramite compilazione della modulistica prevista. Sono noti la destinazione e il trattamento di ciascun rifiuto. L'azienda si assicura inoltre che i trasportatori e i destinatari abbiano l'autorizzazione rispettivamente al trasporto e allo smaltimento (GRI 306-1, GRI 306-2). Fra le principali tipologie di rifiuti prodotti, connesse prevalentemente alle attività produttive, si identificano il grigliato, il legno e gli imballaggi di prodotti chimici.

Il perseguimento degli obiettivi di politica ambientale ha contribuito a migliorare la qualità della raccolta e della separazione dei rifiuti, oltre a ridurre la produzione. Continua inoltre l'attività di recupero e riutilizzo del sale grezzo, che consente una significativa diminuzione dei rifiuti generati e un minore ricorso all'acquisto di materia prima.

Nel 2025 La Scarpa ha generato complessivamente 163,57 tonnellate di rifiuti, in significativa riduzione rispetto alle 279 tonnellate del 2024. Il dato evidenzia un miglioramento rilevante

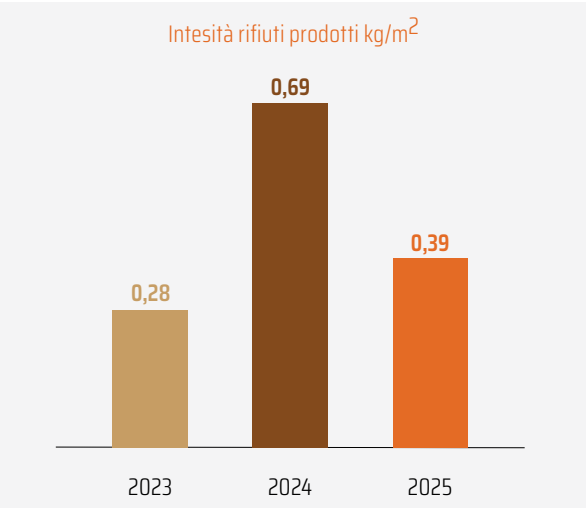


nella gestione dei flussi di rifiuto, anche a fronte di un aumento dei volumi produttivi, con la pelle prodotta che passa da 399.828 m² nel 2024 a 423.128 m² nel 2025. La composizione dei rifiuti conferma la prevalenza di rifiuti non pericolosi, pari a 161,3 tonnellate, mentre i rifiuti pericolosi si attestano a 2,27 tonnellate. Rispetto al 2024, si osserva quindi una riduzione sia dei rifiuti totali sia della componente pericolosa, che passa da 10 tonnellate a 2,27 tonnellate. Tale andamento rappresenta un risultato positivo, coerente con l'impegno dell'azienda nel migliorare la separazione dei rifiuti, ridurre la produzione e

rafforzare le pratiche di gestione responsabile.

Particolarmente significativo è il dato relativo alla destinazione finale: nel 2025 i rifiuti non destinati allo smaltimento raggiungono 157,27 tonnellate, pari a circa il 96% del totale, mentre i rifiuti destinati allo smaltimento si riducono a 6,3 tonnellate, contro le 125 tonnellate del 2024. Questo andamento segnala un netto miglioramento nella capacità dell'azienda di indirizzare i rifiuti verso forme di recupero o gestione alternativa allo smaltimento.

I dati 2025 mostrano un'evoluzione positiva rispetto all'anno precedente: diminuiscono i rifiuti prodotti, si riduce l'incidenza dei rifiuti pericolosi e aumenta in modo rilevante la quota di rifiuti non destinati allo smaltimento. Tale risultato conferma l'efficacia delle azioni intraprese dalla conceria, tra cui il miglioramento della raccolta e separazione dei rifiuti e il recupero e riutilizzo del sale grezzo, che contribuisce alla riduzione dei rifiuti generati e al minore impiego di nuova materia prima.



	Rifiuti	Unità di misura	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti
2023	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	7	48	55
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	1	33	34
	Tot	†	8	81	89
2024	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	10	144	154
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	0	125	125
	Tot	†	10	279	279
2025	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	2,27	155	157,27
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	0	6,3	6,3
	Tot	†	2,27	161,3	163,57

Rifiuti destinati e non destinati allo smaltimento: GRI 306-3, GRI306-4, GRI 306-5

Intensità rifiuti prodotti	Unità di misura	2023	2024	2025
Intensità rifiuti prodotti su m²	kg/m²	0,28	0,69	0.39
Rifiuti prodotti	†	89	279	163,57
Pelle prodotta	m²	315.459	399.828	423.128

Rifiuti prodotti: GRI 306-3

06

RICERCA E SVILUPPO



RICERCA E SVILUPPO

La missione della conceria La Scarpa è operare come azienda responsabile e consapevole, integrando nel proprio modello di business l'attenzione per l'ambiente, la qualità dei prodotti e la tutela delle persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività. L'azienda investe con continuità in innovazione, ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di migliorare progressivamente i propri articoli, ottimizzare i processi produttivi e raggiungere standard qualitativi sempre più elevati.

Per La Scarpa, l'innovazione rappresenta un elemento strategico, strettamente connesso alla propria identità, alla tradizione manifatturiera e alla volontà di evolvere verso modelli produttivi più efficienti, sicuri e responsabili.

Negli ultimi anni, tale impegno si è concretizzato in progetti e investimenti riconducibili a quattro principali ambiti di intervento: economia circolare, riduzione degli impatti ambientali, misurazione e rendicontazione ESG, innovazione tecnologica e sicurezza.

TECNOLOGIE INTRODOTTE NEL 2024.2025

Dosaggio automatico solfuri - HAIRPRESS - salt shaker - compattatore solidi - CLEANDISC



Economia circolare

Recupero pelle e sale
Valorizzazione ritagli di cuoio
Articoli Gaiole compostabili



Riduzione degli impatti ambientali

BPF/BPS free
Riduzione cloruri, COD e solidi sospesi
Microfiltrazione CLEANDISC



Misurazione e Rendicontazione ESG

Studio LCA
Carbon footprint
Report di sostenibilità 2022 e successivi



Innovazione tecnologica e sicurezza

Dosaggio automatico solfuri
HAIRPRESS e Salt shaker
Compattatore, rimozione amianto, AI ed efficienza energetica

Tra le iniziative realizzate rientrano lo sviluppo di processi per il recupero del pelo e del sale, la riduzione dei livelli di Bisfenolo F e Bisfenolo S nelle acque di preconcia, lo studio LCA, la Carbon Footprint e la redazione dei report di sostenibilità. A questi si affiancano interventi di efficientamento energetico, analisi di fattibilità su soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, attività di internazionalizzazione e investimenti per la sicurezza, tra cui la rimozione di coperture e controsoffitti in cemento-amianto presso la sede principale.

Nel 2024 e nel 2025, Conceria La Scarpa ha inoltre rafforzato il proprio percorso di miglioramento attraverso l'introduzione di nuovi macchinari e tecnologie strategiche, finalizzati a supportare l'economia circolare, migliorare la gestione degli aspetti ambientali, rafforzare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e ottimizzare la qualità degli output produttivi.

I principali investimenti tecnologici includono:

- **Impianto di dosaggio automatico dei solfuri**, per il dosaggio controllato dei solfuri all'interno del bottale, con riduzione dei rischi legati alla movimentazione manuale e a potenziali sversamenti accidentali.
- **Impianto di recupero del pelo HAIRPRESS**, per separare il pelo dai bagni di calcinaio e ridurre il carico inquinante dei reflui industriali, in particolare COD, solidi sospesi, ammoniaca e solfuri.
- **Salt shaker**, per rimuovere e recuperare il sale dalle pelli grezze, favorendone il riutilizzo e riducendo il carico di cloruri nei reflui industriali.
- **Compattatore per materiali solidi**, per la compattazione della frazione solida dei reflui industriali e il miglioramento della gestione dei residui di processo.
- **Impianto di microfiltrazione CLEANDISC**, per l'abbattimento dei solidi sospesi nei reflui industriali e il miglioramento della qualità degli scarichi.

Nel 2025, l'azienda ha avviato anche una sperimentazione relativa alla valorizzazione dei ritagli di cuoio, con il coinvolgimento di un'azienda tedesca per la trasformazione degli scarti in polvere e la successiva miscelazione con altri materiali. Il progetto mira a esplorare possibili soluzioni alternative alla termovalorizzazione e risulta ancora in fase di valutazione e sviluppo.



6.1 PROGETTI REALIZZATI E LINEE DI SVILUPPO

Il percorso di innovazione e miglioramento intrapreso da La Scarpa si collega anche agli obiettivi definiti negli anni precedenti, rispetto ai quali l'azienda ha conseguito alcuni risultati significativi e mantiene aperte ulteriori linee di sviluppo. In ambito ambientale, l'azienda ha portato avanti il progetto di riduzione dei livelli di Bisfenolo F e Bisfenolo S nelle acque di preconcia, tramite l'impiego di tannini sintetici a ridotto impatto ambientale. Ha inoltre completato la bonifica dell'amianto presso la sede principale e ottenuto il livello Gold nell'ambito della certificazione Leather Working Group.

La Scarpa continua, inoltre, a valutare soluzioni per l'autoproduzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico e a lavorare sul progressivo contenimento delle emissioni climalteranti, in coerenza con il proprio percorso di decarbonizzazione. Rimane centrale anche il tema della valorizzazione degli scarti di produzione, con particolare riferimento al recupero di pelo, sale e ritagli di pelle, nonché alla possibile valorizzazione delle pelli biodegradabili e compostabili come sottoprodotto o attraverso altre destinazioni coerenti con i principi dell'economia circolare.

Sul piano sociale, l'azienda mantiene l'attenzione sul benessere dei lavoratori, sulla salute e sicurezza e sul rapporto con il territorio. In tale ambito si inserisce la partecipazione, nel 2024, al progetto "Salute in Comune", campagna di

prevenzione senologica promossa dal Comune di San Miniato, che ha previsto la possibilità di accedere a visite gratuite e test diagnostici. Nel corso del 2025 sono inoltre proseguite attività di inserimento e formazione attraverso percorsi di tirocinio.

La Scarpa intende proseguire il proprio percorso di miglioramento privilegiando interventi concreti e progressivi, coerenti con le proprie dimensioni aziendali e con le opportunità disponibili, in materia di ambiente, sicurezza, qualità del lavoro, innovazione e relazione con il territorio.

07

NOTA METODOLOGICA



NOTA METODOLOGICA

La Scarpa S.r.l. (di seguito anche “La Scarpa” o “conceria”) ha redatto su base volontaria il terzo Report di sostenibilità che fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

La terza edizione del Report di sostenibilità mira a condividere un quadro chiaro, accurato e completo delle prestazioni de La Scarpa nelle dimensioni della sostenibilità: sociale, economica/governance ed ambientale. Tale Report è redatto garantendo la trasparenza nella rendicontazione dei risultati ottenuti sotto il profilo della sostenibilità.

I contenuti del Report di Sostenibilità sono stati predisposti secondo gli Standard del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro ultima versione del 2021, in vigore da gennaio 2023, secondo l'opzione “with reference”. Il GRI è riconosciuto come principale e maggiormente consolidato riferimento metodologico sul reporting, utilizzato dalla maggior parte delle organizzazioni a livello mondiale.

I temi rendicontati nel documento riflettono i risultati dell'Analisi di Materialità condotta dalla conceria. Tali temi, infatti, rappresentano gli impatti maggiormente significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e persone.

I contenuti del Report di sostenibilità si riferiscono all'anno 2025 e, in particolare, alle attività sviluppate da La Scarpa nel corso dell'anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell'ultimo triennio (2023 - 2025), per consentire una valutazione dell'andamento delle attività della conceria.

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento a La Scarpa al 31/12/2025. Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, basandosi sulle migliori informazioni disponibili.

Il report è stato approvato da CdA in data 15 luglio 2026.

Il Report di sostenibilità è pubblicato nella sezione “Sostenibilità” del sito internet della Società.

Per eventuali informazioni relative al presente Report di Sostenibilità è possibile fare riferimento alla Direzione aziendale tramite il contatto aziendale info@concerialascarpa.it

08

INDICE CONTENUTI GRI E VSME



INDICE CONTENUTI GRI E VSME

Standard	Informativa e Codice	Raccordo VSME	Paragrafo
GRI 2	2-1 Dettagli sull'organizzazione	B1	Nota metodologica; Chi siamo
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione	B1	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	B1	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e rapporti commerciali	C1	Chi siamo
	2-9 Struttura e composizione della governance	C1 / informazione complementare	Governance e Dimensione Economica
	2-10 Nomina e selezione dei massimi organi di governo	Informazione complementare	Governance e Dimensione Economica
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	B2 / C1 / C2	Lettera agli stakeholder
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	B11, solo per corruzione e concussione; info complementare per altri ambiti	Governance e Dimensione Economica / Highlights
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	C1 / informazione complementare	Analisi di materialità
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	B10	Dimensione Sociale
GRI 303	3-1 Processo per determinare i temi materiali	B2 / C2, raccordo generale	Analisi di materialità
	3-2 Elenco dei temi materiali	B2 / C2, raccordo generale	Analisi di materialità
GRI 201	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	B1 / C1	Governance e Dimensione Economica
GRI 301	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	B7	Dimensione Ambientale
GRI 302	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	B3	Dimensione Ambientale
	302-3 Intensità energetica	Informazione complementare	Dimensione Ambientale
GRI 303	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	B6	Dimensione Ambientale
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	B4 / B6	Dimensione Ambientale
	303-3 Prelievo idrico	B6	Dimensione Ambientale
	303-4 Scarico di acqua	B6	Dimensione Ambientale

GRI 305	305-1 Emissioni dirette di GHG, Scope 1	B3	Dimensione Ambientale
	305-2 Emissioni indirette di GHG da energia, Scope 2	B3	Dimensione Ambientale
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG, Scope 3	C3 / informazione complementare Scope 3	Dimensione Ambientale
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	B3, con diversa metrica di intensità	Dimensione Ambientale
GRI 306	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati	B7	Dimensione Ambientale
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	B7	Dimensione Ambientale
	306-3 Rifiuti prodotti	B7	Dimensione Ambientale
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	B7	Dimensione Ambientale
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	B7 / informazione complementare	Dimensione Ambientale
GRI 401	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover	B8	Dimensione Sociale
	401-3 Congedo parentale	Informazione complementare	Dimensione Sociale
GRI 403	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	B9 / B2	Dimensione Sociale
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	B9 / C6	Dimensione Sociale
	403-3 Servizi per la salute professionale	B9 / informazione complementare	Dimensione Sociale
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione ai lavoratori su salute e sicurezza	B9 / C6	Dimensione Sociale
	403-5 Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza	B9 / B10	Dimensione Sociale
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	B2 / informazione complementare	Dimensione Sociale
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti H&S collegati ai rapporti di business	B9 / C6	Dimensione Sociale
	403-9 Infortuni sul lavoro	B9	Dimensione Sociale
	403-10 Malattie professionali	B9	Dimensione Sociale
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	B10	Dimensione Sociale
GRI 404	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti	B2 / C2	Dimensione Sociale
GRI 405	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	B8 / C5	Dimensione Sociale

LA SCARPA | CONCERIA

WWW.CONCERIALASCARPA.IT



Ecotan 
SHIFT TO BIOCIRCULAR